

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2013

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

INDICE

COMMA 1		COMMA 4	
Comunicazioni istituzionali	3	Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare P.D.L. ad oggetto: "Sostegno al Sindaco".....	27
COMMA 2			
Presentazione interrogazioni ed interpellanze...	3		
COMMA 3			
Aeradria SpA – Approvazione aumento di capitale conseguente all’omologazione di concordato preventivo ex art. 160 SS. L.F. (Rel. Ass. Varo Iliia).....	5		

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.**

SEGRETARIO GENERALE

Con 16 presenti la seduta può avere inizio.

Il Consiglio Comunale ascolta l'Inno d'Italia.

PRESIDENTE

Consiglieri, possiamo cominciare la seduta.
Cortesemente, prendete posto.

PRESIDENTE

Siamo alle comunicazioni istituzionali, pertanto vi comunico che in data 18 febbraio ultimo scorso il Presidente delle Prima Commissione, il Consigliere Mauro Villa del PD, ha presentato le proprie dimissioni dalla Presidenza di quella stessa Commissione, pertanto il Vice Presidente, il Consigliere Barnabè, entro 10 giorni dal 18, convocherà quella Commissione per nominare il nuovo Presidente.

Altre comunicazioni istituzionali non ne ho.

Sindaco, lei deve procedere?

No.

COMMA 2**Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE

Presenta la sua prima interrogazione, il Consigliere Iaia del PDL: "Imposta di soggiorno".

Poi c'è tempo per fare anche la seconda.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

È quanto mai attuale questa interrogazione.

Signor Sindaco, nelle cronache dei quotidiani locali da numerosi giorni leggiamo dichiarazioni sue, di autorevoli esponenti di Giunta, della maggioranza e del PD, riguardanti l'imposta di soggiorno, che il Comune di Riccione si appresterebbe ad introdurre già dalla prossima estate 2013.

Oggi abbiamo anche letto addirittura che ci sono già le tariffe, qualcuno ha fatto pubblicare addirittura le tariffe che avremo.

Considerato che ad ogni variazione di bilancio questa Amministrazione ha sempre fatto sfoggio sicurezza, di consapevolezza e di essere a

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

conoscenza degli equilibri finanziari, tenendo costantemente sotto controllo la spesa; considerato che l'imposta di questa tassa inciderebbe fortemente sull'economia turistica riccionese; considerato che la particolarità dell'imposta ha effetti negativi anche per altri settori produttivi dell'economia riccionese; considerato che non applicheranno l'imposta di soggiorno Comuni limitrofi come Cesenatico e Bellaria, con bilanci di circa 25.000.000 di euro, esattamente metà di Riccione, ma con capacità ricettiva quasi equivalente alla nostra, le chiedo se è intenzione di questa Amministrazione applicare l'imposta di soggiorno nel 2013 e in caso affermativo quali motivazioni economiche e di bilancio porteranno ad una simile decisione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Presenta la prossima interpellanza, il Consigliere Castellani del PD, ha titolo: "Piazza Unità".

Cons. CASTELLANI

Grazie, Presidente.

L'interpellanza è rivolta sia al Sindaco che all'Assessore ai Lavori Pubblici e riguarda Piazza Unità, in quanto alla luce degli ultimi sviluppi, il trasferimento degli uffici dell'USL presso la Cooperativa Adriatica, chiedo di conoscere lo stato attuale del Project Financing e lo stato di avanzamento di eventuale intervento su Piazza Unità; se il progetto va avanti, se ci sono delle novità, quindi chiedo queste cose. Quando sarà il momento mi risponderete. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Castellani.

Presenta la prossima interrogazione il Consigliere Montanari di Lista Civica-Lega: "Manifestazioni ciclistica internazionale Coppi e Bartali". Prego.

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, a me il ciclismo piace, è uno sport che piace a molti, e noi, specialmente nel periodo della "Coppi e Bartali", in una stagione certamente morta, avevamo bisogno di questa manifestazione, perché la televisione per due pomeriggi, per svariate ore, eravamo in collegamento in diretta, una pubblicità non indifferente, di conseguenza, siccome è già il secondo anno che da noi non si svolge, potrei capire se fosse andata a finire in una grossa città, ma è andata a finire a Gatteo. Con tutto il rispetto che io ho per Gatteo Mare e Gatteo Monte, io non penso che noi non avessimo potuto,

dato che mi sembra che come cifra lavoravamo assieme al Comune di Misano Adriatico, dato che c'erano due tappe a Riccione compreso Misano, non avessimo potuto arrivare a spendere questa cifra, che non mi sembra una cifra molto esosa.

Sicuramente a Riccione gli sport non sono tutti uguali, perché lo sport è bello qualsiasi che sia e in qualsiasi maniera venga praticato, però lasciarsi sfuggire una manifestazione del genere, io sono proprio rammaricato, perché abbiamo visto quale indotto, la televisione, la stampa accreditata, tutti questi alberghi che molti lavoravano bene con questa gente, poi, da un anno all'altro, per 10, 15.000 euro in più o in meno, è andata a finire in un Comune che con noi non niente ha a che fare.

Io penso che potevamo fare meglio, potevamo fare di più. Forse ci voleva un po' più di buona volontà, non lo so, perché non tutto è dovuto al lato finanziario.

Se le categorie economiche fossero intervenute... qualcuna sarà anche intervenuta, bisognava farle intervenire, dare un contributo eventualmente, perché simili manifestazioni, all'inizio di un anno ciclistico, appena fatta la Milano - San Remo, di cui la televisione parla in tutta Italia e la stampa per due giorni porta il nome di Riccione, io penso che noi potevamo farla, non ce la dovevamo fare sfuggire. Evidentemente non siamo stati molto attenti, perché, come ripeto, era un traino turistico non indifferente. Pertanto, oltre ad essere rammaricato, sono anche un po' arrabbiato, e di più non voglio dire perché altrimenti si passa di là del fiume.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanari.

Presenta la sua interpellanza, il Consigliere Rosati del gruppo PDL: "Proposte per il contrasto del gioco d'azzardo e delle ludopatie a Riccione".

Cons. ROSATI

Darei l'interrogazione per letta in quanto non è altro che la trasformazione in interrogazione di una precedente question time che avevo fatto e su cui avevamo già dibattuto.

PRESIDENTE

"Manutenzione delle strade", è il titolo della... il Consigliere Iaia non c'è, quindi diamo per letta anche la sua, perché... adesso magari gli diamo il tempo di ritornare. Procediamo con l'interpellanza presentata dal Consigliere Castellani: "Riccione Paese - sistemazione arredo, sostituzione fioriere, pavimentazione e barriere, croci di Sant'Andrea".

Prego, Consigliere.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Cons. CASTELLANI

Questa interpellanza riguarda la zona del Paese che naturalmente ritengo sia in una situazione un po' di degrado, sono un po' di anni che si sta degradando lentamente, per cui chiedo sia al Sindaco che all'Assessore, sempre ai Lavori Pubblici, di verificare lo stato del Corso Fratelli Cervi con la pavimentazione che risulta quasi distrutta, con il controllo e magari, eventualmente, anche con la sostituzione delle fioriere che sono indecenti e non si riescono neanche più a spostare perché sono tutte rotte, sono messe proprio malissimo, e inoltre di verificare anche, per la protezione di tutti i pedoni sul lato strada, tutte le croci di Sant'Andrea che proteggono i pedoni, perché sono parecchie sono state distrutte dalle macchine o qualcosa del genere, quindi andrebbero verificate anche quelle. Per cui, se fate un controllo e verificate la situazione, chiedo che questa situazione venga messa un po' a posto perché è un periodo che lassù c'è un degrado continuo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Castellani.

È rientrato il Consigliere Iaia, prego, avevo chiamato la sua interpellanza, quella relativa alla manutenzione delle strade.

Cons. IAIA

La ringrazio, Presidente, per la cortesia che mi ha usato.

Non sto neanche a leggerla, vado alla sostanza, a quello che si chiede con questa interrogazione che riguarda un po' la manutenzione delle strade, che sono sotto gli occhi di tutti, ormai questa città è un gruviera. Quindi la richiesta era se è intenzione di questa Amministrazione provvedere al rifacimento del manto stradale, in quali tempi e con quali risorse.

Grazie di nuovo, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia. Abbiamo l'interpellanza del Consigliere Montanari: "Futurismo – Futuro per il turismo o priorità per appartamenti?". Prego, Consigliere.

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente.

Questa è un'interpellanza che non ci ho pensato molto per presentarla, perché quando venne in Commissione, in Terza Commissione, il signor Nardo Filippetti dell'Eden Viaggi di Pesaro, ci prospettò, ci illustrò un progetto che era stato di un impatto innovativo straordinario.

Venne in Commissione una decina di anni fa, anche di più, fu soggetto a molte richieste di informazione, di domande, più o meno in linearità con quello che stava facendo, specialmente dalla mia persona, io gliel'ho fatte parecchie, e a distanza di 10 anni e più noi siamo rimasti come eravamo prima, né più né meno, anzi, peggio, perché attualmente è peggio, perché hanno dovuto mettere mano alla Colonia Savioli più di una volta, andando i carabinieri e varia gente, un degrado enorme.

Siccome di degrado è meglio parlarne sempre meno, perché... adesso non c'è la televisione, è meglio, ma venendo da Rimini, a distanza di 10, 15, 20 anni, siamo ancora a questo punto. Ripeto, quando venne questo signore molto distinto, molto signorile e molto rispettoso, ho detto: "Finalmente - io non credo ai miracoli - qui succederà un miracolo". Invece il miracolo ancora non è avvenuto, perché fare un intervento di svariate decine di milioni di euro lì, i problemi che io avevo posto erano due: primo, abbiamo i locali del Marano vicino ad un villaggio turistico, vi lascio un pochino capire la situazione, e poi c'è il problema alla foce del Marano, sappiamo il Marano com'è, non era proprio la posizione adatta per fare questa spiaggia, questo mare, lì nella zona. Nonostante tutto, ho sempre sperato, e come ho sperato io, speravano finalmente anche i cittadini della zona, che sono stati presi in giro per decine d'anni: prima il progetto della darsena, poi il progetto di un altro intervento alla Reggiana... lì i cittadini ormai non ne possono più, perché veramente è una situazione di un grosso degrado.

Nel frattempo questo progetto è andato avanti, la Sovrintendenza ha messo qualche bastone fra i raggi, ha dimezzato il primo progetto che era quel grosso albergo sopra la Colonia Savioli, hanno avuto qualche problemino, io mi rendo conto che un problema del genere... State a sentire, che vi potrebbe interessare, interessatevi di queste cose qui, se si può, e state attenti.

Nel frattempo il signor Nardo Filippetti, però, cosa succede? Che due anni fa ha fatto un albergo a quattro stelle superiore a Pesaro. Abbiamo perso un altro treno, ho detto, perché i soldi non li ha messi qui, li ha messi là, ognuno coi suoi soldi fa quello che vuole.

Nel frattempo, 20 giorni fa, gli hanno sbloccato un terreno a Montelabbate e potrebbe spostare tutti i suoi uffici e tutte la sua aziende a Montelabbate.

Bisogna leggere anche la stampa qui vicino delle volte.

Di conseguenza cosa viene fuori?

Che questo investimento a Montelabbate sembra non lo faccia perché i momenti non sono i migliori,

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

però nel frattempo il progetto non va avanti a Montelabbate per problemi suoi, è andato avanti quello di Pesaro due anni fa, e noi qui siamo ancora qui. Allora io dico: non è che noi ci troviamo, com'è successo anche ad altre volte, che questo progetto parta zoppo e parta con la gamba giusta per fare qualche appartamento e non fare l'altro investimento? Il dubbio che ho è questo.

Facciamo sì che se parte questo progetto... la Colonia Adriatica è stata già tolta ed era nell'insieme del progetto, la Colonia Adriatica non c'è più, è peccato perché faceva parte del progetto di Futurismo. Probabilmente il Comune ha qualche problema. Ritorno al merito: parte prima qualche appartamento nelle proprietà dei Fascioli, Melucci? Perché io il dubbio ce l'ho, lì nella zona il dubbio ce l'hanno. Se fosse così, son sarebbe né la prima e né l'ultima volta. Però io mi raccomando, Sindaco, che il progetto parta in linearità con la Colonia Reggiana e con la Colonia Savioli, non facciamo partire un progetto prima da una parte, dove magari sicuramente avranno più introito che nell'altra, devono partire uguali. Ho i miei dubbi, però spero che i miei dubbi siano sciolti quando vedremo partire, gli anni ne sono già passati troppi, di appartamenti ne abbiamo già abbastanza, facciamo partire questo progetto, dove noi abbiamo sicuramente più interesse, la parte turistica, perché gli appartamenti sono una priorità, in quella zona non hanno bisogno, però alle volte può succedere, io spero sempre in un miracolo, non sono molto religioso, però i miracoli delle volte vedo qualcuno che li fa, speriamo che Nardo Filippetti ci faccia questo miracolo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanari. La presentazione delle interrogazioni delle interpellanze è terminata, non ci sono altre interrogazioni da presentare, quindi passiamo alla discussione della prima pratica in oggetto.

COMMA 3

Aeradria SpA – Approvazione aumento di capitale conseguente all'omologazione di concordato preventivo ex art. 160 SS. L.F.

PRESIDENTE

Presenta l'Assessore Varo.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

Attendiamo anche l'arrivo del Presidente Masini, che sarà qui presente alle domande che vorrete porgli.

Partirei intanto con l'illustrazione della pratica, dato che è argomento conosciuto bene dai Consiglieri per essere stato discusso in Commissione e per gli argomenti che sono stati trattati ampiamente anche sulle pagine dei giornali. Partiamo da un'importanza che è indiscussa, credo, e così si è ritenuto da parte di tutti i Consiglieri presenti nella Commissione, di minoranza o di maggioranza, dicevo un'importanza indiscussa dello scalo di Rimini.

L'aeroporto di Rimini - San Marino ha iniziato fin dal 2005 un ambizioso percorso di crescita e sviluppo al fine di raggiungere una dimensione di autosufficienza e di garantire la gestione di un fondamentale servizio d'interesse pubblico per un territorio come il nostro, che ha vocazione turistica, congressuale e fieristica.

A riprova di questo percorso, l'aeroporto è stato inserito, nel Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale, tra i 21 a valenza nazionale e ha ottenuto il rinnovo del certificato di aeroporto n. 1028 CP/aa - sono sigle del ENAC - con scadenza il 30 ottobre 2015. Quindi l'importanza, la vocazione e il trend positivo, è stato valutato positivamente anche da organismi decisamente esterni a quelli degli Enti Locali, come appunto il Ministero per lo Sviluppo e ENAC stesso.

L'assemblea straordinaria della società Aeradria, in data 7 giugno 2012, al fine di attuare realisticamente il percorso di crescita, deliberò un aumento di capitale di 7.000.000, si trattava appunto di 7.000.000 di azioni con un valore nominale di 1 euro l'una. In coerenza di quanto deliberato, il Comune di Riccione, con un atto di Giunta del 20 di settembre 2012, n. 362, esprimeva il proprio parere favorevole, il proprio parere di indirizzo, all'esercizio del diritto di opzione delle azioni destinate al Comune di Riccione, in coerenza della partecipazione azionaria all'interno del capitale sociale, subordinandole ad alcune condizioni... ho visto presente la dottoressa Farinelli, deve accomodarsi negli scranni per sostenere questo Assessore. Dicevo, in quella delibera di Giunta, la Giunta subordinava questo parere favorevole al verificarsi di alcune condizioni, alcune condizioni che, di fatto, - cito questo argomento perché è stato oggetto di discussione nella Commissione, ve ne ricorderete, Consiglieri - alcune condizioni che in parte si sono verificate e in parte sono chiaramente da ritenersi superate per effetto del proseguo di questa histoire. Vediamola. Le condizioni erano: l'approvazione del bilancio, la rimozione dei rilievi da parte del collegio di revisione, l'adozione del Piano degli Investimenti e l'intesa tra la società e tutti i creditori.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Nell'ambito delle manovre estive - ecco perché abbiamo considerato superate, se non verificate, quelle condizioni - allo scopo... da una parte sembravano fatte a posta per la società Aeradria, da una parte per proteggere l'impresa nella fase della trattativa, che è sempre quella più difficile, e allo scopo di rafforzare la possibilità di mantenere il valore di un'impresa, perché voi capite bene che un'impresa, in un momento di crisi finanziaria così ampia, rischia di vedere vanificato il valore reale; dicevo, allo scopo di proteggere da una parte l'impresa nella fase della trattativa con i creditori, che potevano essere anche molto aggressivi, e di rafforzare la possibilità di mantenere il valore, è stato previsto l'istituto del concordato preventivo in continuità, da non confondersi con il concordato preventivo che tutti noi conosciamo per averlo visto nelle Legge Fallimentare.

Il 2 ottobre l'assemblea invitava il consiglio di amministrazione ad esperire, ad individuare e a richiedere, vista l'opportunità del Decreto Sviluppo, quale fosse la procedura più idonea.

Dunque sono obbligata a fare questo excursus, che è anche temporale, per spiegare a che punto siamo arrivati, come siamo arrivati e come sono state superate quelle condizioni.

Dicevo, il 28 di ottobre è stata depositata istanza presso il Tribunale di Rimini dalla parte della Società Aeradria di essere ammessa alla procedura di concordato in continuità aziendale, ex art. 160 e seguenti della Legge Finanziaria, viste le riconosciute... riconosciute, dicevamo, anche per il riconoscimento dell'aeroporto come di interesse nazionale e la certificazione dell'ENAC, viste le riconosciute grandi potenzialità dell'aeroporto e dato atto che nel corso del 2012 l'ENAC, appunto, ha confermato il suo impegno, un impegno relativamente ad una bozza di convenzione relativa al finanziamento di una parte strutturale importante, si è proceduto a sottoporre alla vostra approvazione l'aumento di capitale da parte del Comune di Riccione, di un importo di 315.200 euro, dottoressa Farinelli.

Io direi di concludere qui la descrizione di questa delibera. Lascio la parola ai Consiglieri e mi riservo poi, nelle conclusioni, di rispondere alle domande che vorrete pormi, e di arrivare alla chiarezza maggiore rispetto al voto che dovrete esprimere. Grazie, signori Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ricordo ai Consiglieri che la Conferenza dei Capigruppo per questa pratica ha scelto di cambiare i tempi di discussione raddoppiandoli, quindi abbiamo tempi doppi di discussione.

Vi chiedo di prenotarvi per gli interventi.
Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

L'aeroporto di Rimini ha un notevole volume di viaggiatori ed è uno dei più importanti scali italiani per il traffico passeggeri, che a migliaia usano questa aerostazione ogni anno. Il Fellini sfortunatamente sta vivendo una condizione di grave crisi e ha maturato, nei confronti dei suoi fornitori, un debito di circa 30.000.000 di euro. Purtroppo lo stato d'insolvenza nei confronti di tanti creditori, sta provocando nel consiglio di amministrazione dell'aerostazione uno strano nervosismo, che probabilmente non aiuta a ragionare con la dovuta lucidità, lascia perplessi, infatti, che tra le proposte più accreditate ci sia quella che prevede di pagare solamente una quota del 20% dei propri debiti e con questa quota estinguere anche tutto il passivo contratto negli anni precedenti. Meraviglia invece che, tra le proposte, manchi quella che sembri la più ragionevole, e cioè la dimissione immediata del CdA responsabile di un tale buco nei conti, probabilmente perché esso non si attribuisce nessuna responsabilità o alcuna colpa, essendo, come si sa, sempre produttori di bene.

È palese che nomine che riguardano le aziende partecipate dai nostri Comuni e dalla nostra Provincia, hanno come caratteristica principale quella di essere totalmente controllate dalla politica dominante, quella formata dai partiti che ininterrottamente da decenni rappresentano il potere nella nostra terra e che creano una relazione fondamentale tra la rappresentanza della politica e l'occupazione del territorio. Una cosa giustifica l'altra e ne è la spiegazione palese. Così, se si ha la pazienza di osservare, possiamo vedere che molte delle persone che negli anni hanno rappresentato il potere politico, si sono riciclate, occupando posti come amministratori di aziende pubbliche, continuando così un controllo minuzioso di ogni realtà che vogliono controllare. Questo è successo anche all'aeroporto Miramare, dove il Presidente ha lo stesso nome, guarda caso, di un ex Sindaco di Riccione, e questo vale anche per molti altri Consiglieri di Aeradria.

Questo non è un piccolo incidente di percorso, perché riguarda sistematicamente ogni azienda partecipata, che alla fine obbliga i cittadini a una domanda: forse le aziende pubbliche sono alla fine funzionali per distribuire cariche importanti, redditizie, agli amici e agli amici degli amici, forse alla fine la loro gestione ha come logica e missione quella di accontentare gli appetiti di questi politici,

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

funzionari, ex Sindaci, Assessori, eccetera.

La domanda che ci facciamo è questa: in un momento di terribile crisi che colpisce soprattutto le persone più deboli, i disoccupati, i pensionati, è possibile che si mantengano ancora delle persone al governo di queste aziende importanti come l'aeroporto, Hera, eccetera, solo perché appartengono ad uno schieramento piuttosto che per la loro provata competenza? È esattamente questo il problema che produce una mal gestione delle aziende che producono un servizio pubblico. Questa situazione produce un'enorme quantità di debito, che costringe i cittadini a ripianarlo pagando inutili tasse. Inoltre è un mezzo di controllo del territorio fatto in modo così pervasivo e totalizzante che ingessa ogni dinamicità della società civile.

Non voglio solamente alimentare polemiche sterili, perché è arrivato urgentemente il momento di agire per il bene nostro e dei nostri figli, cui abbiamo rubato il futuro.

Le aziende, soprattutto se pubbliche, devono essere finalmente sganciate dalla logica di spartizione del potere distribuito in modo proporzionale, e riguarda tutto il potere politico. Bisogna affidare queste aziende a persone capaci, che possano fondare la loro competenza sul merito, e non nell'appartenenza a quel partito o quel sindacato che sia; aprire realmente spazi al mercato privato, il quale ha mezzi, volontà e risorse per gestire le aziende che diventerebbero così volano per l'intera economia del territorio.

Per quello che riguarda Aeradria, si proponga ai creditori di diventare azionisti dell'aeroporto, in proporzione al credito maturato. So che alcuni hanno già avanzato tale richiesta.

Senza dilungarmi, vorrei concludere dicendo che il potere pubblico deve smettere di gestire direttamente le aziende con lo scopo di premiare così i fedelissimi e garantirli a vita sotto l'ombra di ruoli che spesso sono davvero mal rappresentati. È giunto il momento di fidarsi della società civile, che è sicuramente in grado di produrre risposte, inventarsi nuove strategie e produrre quella ricchezza, come è dimostrato dai risultati sul campo. Il potere pubblico deve imparare, come succede nelle democrazie avanzate, ad essere il controllore imparziale e non il gestore delle aziende di pubblica utilità. La politica deve costruire un sistema di regole dove il mercato possa agire e produrre la qualità dei prodotti e dei servizi attraverso il merito e le capacità stimolate da una sana competizione. E per le motivazioni su esposte evidenziamo la nostra contrarietà alla ricapitalizzazione, per 320.000 euro circa, da parte del Comune di Riccione. Un minimo di dignità

amministrativa avrebbe consigliato dei gesti di umiltà da parte del CdA e del Collegio dei Revisori, che dopo aver partecipato attivamente all'accumulo di milioni di debiti, si presentassero dimissionari. Avremmo appreso con piacere la notizia che Aeradria si apriva ad una partnership coi privati, avremmo appreso con piacere la sospensione di tutte le consulenze tecniche, come pure avremmo appreso con piacere un nuovo piano d'impresa vero e non un copia e incolla del precedente. Invece ci venite a proporre di ripianare i debiti di Aeradria con un concordato al 20% nei confronti dei fornitori creditori.

Questa proposta di ricapitalizzazione, se verrà approvata, forse, e ripeto forse, servirà a tirare avanti un po', per tirare avanti un po' di tempo alla società, un tirare a campare, ma sicuramente non servirà ai fornitori che nel frattempo, ad opera del pubblico, rischieranno il fallimento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Nel frattempo invitiamo il Presidente di Aeradria, l'avvocato Masini, a prendere posto qui nei banchi, in modo che se vi fosse la necessità di rispondere alla domande e alle richieste dei Consiglieri, assieme al dirigente, alla dottoressa Farinelli, poi ne avrà la possibilità.

Procediamo con la discussione.

Ci sono altri interventi?

Diamo la parola al Consigliere Rosati per il PDL.

Cons. ROSATI

Grazie, Presidente. Una domanda molto semplice perché non sono stato in Commissione, quindi non ho potuto partecipare ai lavori. Volevo capire: l'ingresso nella lista dei 31 aeroporti di interesse strategico per l'Italia, che cosa significa in termini economici per la società Aeradria? Cioè, quali sono i benefici che porta questo ingresso soprattutto in termini economici. Grazie.

PRESIDENTE

È una richiesta che ha bisogno di una risposta immediata, oppure possiamo continuare nella discussione e dare modo di raccogliere altre istanze? Ok. Allora procediamo.

Cons. TOSI

A questo proposito, Presidente, avevo piacere, prima di intervenire, di sentire il Presidente di Aeradria. Stiamo parlando di un momento particolare di questa società, avevo desiderio di conoscere la posizione della società prima di fare il mio intervento.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

PRESIDENTE

D'accordo.

Ci sono altre richieste?

Bene, quindi diamo la parola all'avvocato Masini, Presidente di Aeradria, che raccoglie queste due domande.

MASSIMO MASINI – Presidente Aeradria

Noi ci siamo visti, se non mi ricordo male, un paio di mesi fa nella Commissione di Controllo di Garanzia, dove abbiamo esposto la procedura che si era aperta su indirizzo dell'assemblea dei soci del 2 di ottobre. Noi abbiamo presentato la domanda che è una nuova procedura prevista dal Decreto Sviluppo dello scorso anno, che è il concordato in continuità, che sostanzialmente tutela l'azienda rispetto tutta una serie di azioni e consente, nell'ambito di un determinato tempo che viene concesso dal tribunale, di presentare il Piano di rientro con i creditori e naturalmente il Piano sostanziale dell'attività della specifica azienda, che in questo caso sono le attività volative.

Per quanto io penso sia rilevante in questa sede come apertura... poi sulla procedure ci sono domande e rispondo, la procedura aveva previsto 120 giorni, i professionisti incaricati stanno facendo la parte terminale del lavoro, naturalmente il piano finale, siccome il dato che veniva prima citato e che gira sui giornali, è un dato provvisorio sulla base delle risorse acquisite da qui alla conclusione del concordato, che la tappa finale sarà l'omologa, la percentuale esatta dipenderà da quante risorse arriveranno, però sul concordato, se ci sono delle domande, risponderò. Credo che sia più utile entrare nel merito della sostanza dei problemi.

Il primo preliminare e pregiudiziale, sgombriamo il campo. Nel nostro piano presentato ufficialmente in assemblea, secondo una regola istituzionale aurea, che qualsiasi siano le condizioni che hanno portato ad una situazione di difficoltà, per me che ho una formazione tradizionale, bisogna cominciare dai vertici, e quindi il problema dei vertici societari non esiste, nel senso che l'assemblea oramai da mesi ha la piena disponibilità delle deleghe, in particolare del sottoscritto, ma dell'intero CdA, credo che l'assemblea abbia fatto una scelta, che credo abbia una sua logica, di condurre questa procedura, che più ha una sua continuità e meglio è, per tante ragioni, di completare questo iter. Se domani mattina si cambia opinione, noi l'abbiamo inserito ufficialmente, ripeto, per un principio istituzionale, poi naturalmente possiamo avere idee diverse su come è andato il percorso, ivi compresa la competenza, perché gli enti che entrano in gioco in

campo aeroportuale sono molti e per quanto mi riguarda, fermo restando i precedenti, che sono ampiamente pubblici, sul piano nazionale, al di là dei primi forse 2 o 3 mesi, è ampiamente considerata come competenza, ma il tema non esiste, il tema è: quando in una situazione si aprono dei problemi, si comincia dai vertici, punto. È un principio assoluto, che vale sempre come responsabilità oggettiva, e quindi su questo il problema non c'è. Appena ci sono le condizioni, o vengono ritenute tali dai soci, ok, anzi, prima avverrà meglio è.

La sostanza qual è? La sostanza è che fino a pochi anni fa noi avevamo un aeroporto militare, dove da lunghissimi anni nessuno metteva più mano alle strutture, per una ragione che ho spiegato in quella Commissione, perché noi siamo diventati da aeroporto militare a civile nel 2009, ma l'Aeronautica la decisione l'ha presa nel 1998, e giustamente, sapendo che doveva andare via, a parte le banali ordinarie manutenzioni, non ha più fatto investimenti. Quindi in primis c'era, così come c'è tuttora, un aeroporto fra i migliori d'Italia come infrastrutture di base e come sedime, grazie al passato militare, ma fortemente indietro su tutti gli aspetti strutturali; secondo: un aeroporto che fino a pochi anni fa – la documentazione in parte era stata resa pubblica anche a tutti i soci circa un anno fa – aveva alle spalle un periodo di 10 anni dove la media annua era di 220.000 passeggeri, cioè non esistevamo, si è aperta una fase con interventi in due direzioni: quella prevalente strutturali, diciamo, tra il 2006 e il 2012, circa 22.000.000 e rotti di investimenti, una parte dei quali indipendenti dal traffico, e cioè per tutto ciò che riguarda i piazzali degli aerei e la pista, i lavori li devi fare anche se hai pochi passeggeri, ovviamente, e una parte, in aerostazione e nelle aree lato statale, in prospettiva della crescita, che poi è avvenuta. Poi naturalmente, se si vuole entrare nel dettaglio, vi sono altri investimenti, ma quote minori, che hanno consentito di aprire il fronte che oggi cuba poco meno di 3000.000 di euro all'anno dai vecchi 458.000 euro dei canoni, che sono la vera salvezza degli aeroporti piccolo-medi per andare a regime per le superfici commerciali e pubblicitarie. In ogni caso sono valori che chi ha modo di leggere la stampa nazionale, dall'aeroporto di Perugia, 44.000.000 di investimenti, all'aerostazione solo, non la pista, di Pantelleria, 44, sono valori normali in campo aeroportuale..

In quella fase – io confermo – non il ruolo degli amministratori e basta, la giustezza delle scelte delle assemblee dei soci, che dal 2006, 2007, con una particolare spinta dal 2009 in avanti, hanno

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

giustamente, quelle assemblee, individuato negli investimenti, in primis strutturali, una necessità fondamentale essendo, come è noto a tutti, l'aeroporto, così come le due strutture congressuali e la Fiera, una delle tre gradi infrastrutture di sostegno all'economia locale, e giustamente hanno dato il via. Come in precedenza avevano dato il via a investimenti notoriamente più significativi, che hanno riguardato le due strutture congressuali e la struttura fieristica, che peraltro oggettivamente sono state in quel momento anche una delle ragioni della difficoltà, oltretutto in una fase di restrizione della finanza locale, di poter intervenire direttamente come Enti, perché la situazione finanziaria degli Enti è ampiamente nota, se per di più sussistono già vincoli assunti, diventa difficile intervenire dopo le prime due infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, congressi e fiere, anche l'aeroporto.

Pur tuttavia si è deciso di procedere, sia su quelli strutturali sia dello sviluppo traffico. Dopodiché si è lavorato, per circa due anni, in un periodo che naturalmente all'inizio nessuno era in grado di prevedere, di graduale restrizione, da parte del sistema bancario, per fare quello che per molti è noto, perché se ne discusse anche in questa sede, un mutuo organico fra i 21 e i 22.000.0000 di euro, non a medio termine, ma a lungo termine, che in quel momento avrebbe risolto il problema. Nonostante l'attività che c'è stata, nella nuova fase di restrizione delle banche, nelle difficoltà, peraltro, degli stessi Enti per le note norme che voi conoscete meglio di me, di dare una serie di garanzie, si è arrivati al punto che l'ipotesi di accordo con le banche non si è verificata. A quel punto opportunamente la proprietà, fra cui il Comune di Riccione, tra maggio e giugno dell'anno scorso, hanno deciso di fare un intervento diretto e cioè un aumento di capitale di 7, accompagnato da un intervento ulteriore di 6, e poi è iniziato il percorso.

Il percorso – per quanto mi riguarda, faccio meno fatica di altri a capire, ho più semplicità a capire le difficoltà di questo percorso per le note situazioni finanziarie di Enti, ma anche procedurali – siamo entrati in una fase di lunghi mesi, dove era difficile riuscire a chiudere, tant'è vero che il grosso di queste partite si sta delineando addirittura questa settimana, la Provincia martedì, il Comune di Rimini, altri Comuni. E quindi, pur avendo assunto le decisioni nel momento opportuno, maggio-giugno 2011, l'iter delle pratiche è stato tale che siamo arrivati a fine estate, dove, solo su base volontaria, non era più possibile, pena rischi ovviamente molto gravi, di reggere l'urto ovviamente dei creditori, e il fatto che a differenza

del passato ci fosse, dal 2012, questo strumento nuovo del concordato in continuità, si è presa questa strada.

Confermo in questa sede che quello che sarà l'assetto definitivo del concordato dipenderà, da qui alle prossime settimane, dalla certezza definitiva di quante risorse ci saranno, per cui i numeri anche indicati, sono numeri temporanei e provvisori, dipenderà da quante risorse ci sono. Confermo che sarà presentato naturalmente il piano di rientro dai creditori.

Per quanto riguarda l'attività, inevitabilmente, in una fase di concordato non puoi che presentare un piano che ha criteri molto prudenziali, che tradotto significa, secondo le linee che abbiamo già formulato al tribunale, e sarà poi l'oggetto del piano dei prossimi giorni, quello definitivo, un piano di voli prudenziali, in che senso? Che oltre al nocciolo duro del traffico consolidato, quindi che c'è, perché ci deve essere, ma che ha come ulteriore caratteristica quella di essere un traffico con compagnie aeree e tour operator che nel calcolo delle entrate che ha un aeroporto – tecnicamente dicesi Diritti Aeroportuali, una voce, l'altra Servizi cosiddetti di Handling, nel rapporto fra queste entrate e per una parte di questi interlocutori, perché una parte paga, vola punto, per una parte invece, come avviene in tutti gli aeroporti d'Europa e in particolare in quelli medio-piccoli, c'è anche una parte di collaborazione con i tour operator e le compagnie, dicesi sostegno marketing o incentivi, chiamiamoli come vogliamo, solo di quelle compagnie e di quei tour operator che la differenza fra quello che incassiamo e quello investiamo sia segno più, perché in una fase di concordato il segno meno finale non ci può essere.

Questo tema di sviluppare ulteriormente voli, che magari possono avere un punto del sistema, l'aeroporto, dove qualcosa perdi, ma però porti a casa un passeggero che diventa un turista per 8, 9 giorni medi, quindi creando un indotto, potrà essere affrontato solo in un secondo momento, se ed in quanto chi ha le competenze pubbliche e private per lavorare per l'incoming turistico, non potrà che intervenire, perché diversamente non lo può fare, soprattutto in una fase di concordato, l'azienda aeroportuale. Fino ad oggi l'azienda aeroportuale Aeradria ha fatto questo lavoro. Qualcuno – mi scuso se mi cito – in qualche occasione mi avrà sentito dire che l'azienda aeroportuale nel sistema italiano è un grande Gianbifronte, adesso siamo proprio alla dimostrazione chiara, e cioè da una parte siamo una S.p.A. pubblica a cui si chiede quello che diceva, come linea di principio sono d'accordo, di gestire non

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

solo al meglio, ma cercare di stare sempre all'interno dei conti, dall'altra parte, Giano bifronte, essendo, al pari delle altre strutture che ho citato prima, un'infrastruttura che se lavora in un certo modo, è apportatrice di indotto economico turistico, gli si chiede di farlo. Il tema è che fino ad un certo punto dove i prodotti sono positivi, *nulla quaestio*, dove devi fare un investimento, in questo caso non parlo di quelli strutturali ma di quelli di incentivazione del traffico, il tema è "chi paga", perché una parte degli investimenti che abbiamo fatto in questi anni non erano strutturali, ma sono stati sullo sviluppo traffico.

La prova provata, non cito adesso i 920.000 del 2011 e gli 800.000 di un anno difficile come il 2012, dico però un dato che da solo è significativo, dalla vecchia media annuale di 2,20, in un programma iperprudenziale, dove ci sono solo i prodotti positivi, siamo attorno ai 600.000 passeggeri, quindi l'anno 2013 dalla iperprudenza del concordato dei prodotti su cui non si può investire perché la S.p.A. viene giudicata in quanto tale, che poi apporti un indotto economico e porta una perdita, si può fare solo se chi ha compiti turistici interviene, quindi un programma iperprudenziale, supererà comunque a fine anno i 600.000, il ché vuol dire che se riuscissimo e se riusciremo, come han fatto gli spagnoli, ad avere un tavolo collaterale dove, secondo la logica dell'incoming turistico, si investe su alcuni mercati, è abbastanza agevole tornare ai 900, 920, 950, 1.000.000. Oggi questo è lo zoccolo. Che ci sia l'indotto economico turistico, creo di non dovermi diffondere molto, vi confermo il dato 2011, a breve avremo anche il 2012, l'indotto economico turistico del 2011 a bilancio, ma soprattutto argomentato nel bilancio sociale, puntualmente elaborato negli ultimi due anni dello Studio Fraternali di Rimini utilizzando l'ampia documentazione turistica, è stato di 970.000.000 di euro di indotto turistico, e attenzione, l'indotto turistico non è uno di quei parametri valutativi che è molto discrezionale, perché una volta che hai calcolato i passeggeri, solo quelli che arrivano dall'estero o quelli che arrivano dall'Italia in occasione di congressi e fiere, e togli tutti quelli che dal nostro territorio vanno a Sharm piuttosto in un'isola greca, quelli li devi togliere, lì è un servizio comunque utile, si calcolano i passeggeri in arrivo, le presenze medie, sia dai dati dell'Osservatorio Regionale sul Turismo dell'APT, sono noti, quanto vale un turista medio balneare e quanto vale un turista medio turistico congressuale o fieristico, è noto, dopodiché si arriva al valore complessivo della spesa media, dopodiché la specificità riminese, che è cresciuta

progressivamente in questi anni, di essere l'aeroporto numero 1 sulla Russia, determina dei valori in questo caso addirittura ancora più matematici, perché la spesa commerciale dei russi privati è quantificabile in modo matematico, perché l'IVA che gli viene restituita, come prevedono le norme viene restituita in aeroporto, per cui, se noi abbiamo restituito circa 6000.000 di euro di IVA con le aziende che fanno questo lavoro, che hanno affittato gli spazi all'interno dell'aeroporto, si fa presto a capire quando hanno poi speso nei vari negozi.

Per quanto poi riguarda l'altro filone fondamentale di cui Rimini è la numero 1 in Italia, per il commercianti russi, allora lì è ancora più semplice perché l'acquisto delle merci che loro vengono a fare qua, al Centergross di Bologna e al Centergross di Rimini, a San Marino, nelle Marche e nelle nostre attività, lì devono fare i timbri doganali, per cui 100.000.000 di euro nel 2011 di merce e di beni che sono ripartiti per la Russia nelle stive degli aerei, da 400 ai 500.000 che sono andati via gomma, perché le pratiche doganali... Quindi il tema dell'indotto esiste.

Da un certo punto di vista – e concludo – l'unico punto di vista, per cui la procedura di concordato in un qualche modo aiuta ad affrontare in modo diverso dal passato questo tema, è questo, e cioè, laddove c'è un'infrastruttura che sostiene un'economia con risultati significativi, ma la struttura che svolge quell'attività ha determinate regole e giustamente agli amministratori gli si chiede di stare in quelle regole, come fare ad operare quegli investimenti? E allora il tema è di allargare lo spettro, mettere in campo chi, in parte sul piano pubblico, in gran parte sul piano privato, ha doveri di incoming turistico, perché diversamente il Giano bifronte si squilibra, da una parte gli investimenti strutturali, dall'altra parte gli investimenti sullo sviluppo traffico, dopodiché hai una problematica finanziaria evidente, il mutuo ventennale non si è chiuso, e la conseguenza è quella di trovarsi, come ci troviamo oggi noi, in questa difficoltà, quindi questo tema si porrà.

Adesso però io penso che bisogna, al di là di tutto, avere come stella polare la positiva conclusione del concordato, in parallelo occorrerà rimodulare, ripeto, i rapporti istituzionali pubblici e privati perché quegli investimenti, che certamente sarebbero produttivi per il nostro territorio, ma come società aeroportuale muoversi nell'ambito dei prodotti attivi, come ho detto prima, poi tutte le altre questioni vengono dopo la puntuale conclusione del concordato.

Da ultimo ripeto e riconfermo, per quanto riguarda le situazioni che oggettivamente sono di difficoltà

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

come quella nostra attuale, io ritengo che ognuno può avere le sue opinioni sui percorsi che ci sono stati, può avere le sue opinioni sulle scelte compiute e non compiute, oggettivamente nelle situazioni di difficoltà si parte sempre dai vertici. Masini è convinto di questo e lo ha ripetuto all'assemblea, lo pensa ovviamente anche il Consiglio di Amministrazione, responsabilmente stiamo gestendo, come è doveroso, questa procedura, però almeno questo problema non c'è. Non appena si riterrà essere il momento favorevole, o comunque non appena l'Assemblea, potrebbe essere quella di martedì 26, ponesse questo problema, questo proprio non esiste, per cui almeno questo non è un problema.

PRESIDENTE

Presidente, le chiedo di rispondere anche alla domanda che ha fatto... quella dell'elenco dei 31 aeroporti...

MASSIMO MASINI - Presidente Aeradria

Tra l'altro mi conveniva anche affrontarlo questo argomento, perché in questo senso ero molto proiettato sull'indotto turistico.

Questo tema dei 31 aeroporti, mettiamola così: primo, noi abbiamo la stesura del piano nazionale degli aeroporti, ci sono due stesure, la prima della primavera 2011, è stato fatto l'aggiornamento nella primavera del 2012, quest'anno è uscito questo atto di indirizzo. Parto da lì, perché è importante. Le prime due stesure del Piano Nazionale degli Aeroporti, ve lo ricorderete perché sono usciti su tutti i giornali, si limitavano a stabilire le 3 categorie di aeroporti, in realtà nella seconda stesura c'era una super categoria dei 3 intercontinentali, e noi eravamo in tutte e due le stesure fra quelli cosiddetti complementari, ma era una suddivisione che solo in un eventuale futuro avrebbe potuto determinare una differenza fra chi stava in una categoria e chi nell'altra. Con l'atto di indirizzo del Governo, invece, si è fatto un salto di qualità. Per quanto mi riguarda, l'ho detto ai giornali, un solo giornale si ricordava che questa cosa l'avevo già detta nella primavera dell'anno scorso, io non ho fatto grandi dichiarazioni, perché già nella primavera 2012 io avevo detto, quando eravamo in croce perché eravamo ancora complementari, "state calmi perché nell'ulteriore stesura dei primi del 2013 l'aeroporto di Rimini - San Marino sarà dentro", perché sapevamo quali erano i parametri di valutazione: avere realizzato il piano quadriennale degli investimenti rilevanti per l'ENAC, che è l'Ente di Controllo, 2008/2011, e avere consolidato il traffico. Tant'è vero che siamo rientrati. Qual è la differenza dalle prime due

stesure del piano? Che questa volta non sono più delle categorie dentro una "mucchia" unica dove uno sta serie A, serie B, stavolta l'atto di indirizzo dice: questi 31 sono nazionali, il che vuol dire che la concessione trentennale, di cui siamo in attesa assieme ad altri 7 o 8 aeroporti, manca solo la firma del Ministero dell'Economia, perché Tremonti bloccò tutto e si stanno riaprendo, avranno la concessione direttamente da Roma e nei prossimi anni ogni misura, non c'è una misura di oggi, ma nei prossimi anni ogni misura italiana, ma io guarderei di più all'Europa perché ci sono una serie di previsioni sui sistemi, aeroportuali, che interverrà, riguarderà gli aeroporti di rilievo nazionale. Gli altri aeroporti non sono come era prima in un'altra categoria, gli altri aeroporti, lo Stato dice, verranno ceduti alle istituzioni locali, in particolare alle Regioni, quindi si apre tutto un altro scenario.

Per cui, già come parametro di scelta, stavolta, tenete conto che non sarà l'elenco finale, perché ci sono almeno 2 o 3 aeroporti che secondo me alla fine finiranno fra quelli nazionali, posso fare l'esempio di Perugia che dice: ma scusate, abbiamo investito 44.000.000, se non mi ricordo male 27.000.000 glieli diede lo Stato, in occasione del 150° ebbero un contributo di quel genere, per cui... però, al di là di uno o due in più o in meno, ormai la strada è presa. Una parte vanno verso quelli nazionali, una parte, quando vai ai livelli delle istituzioni locali si è già capito che fai altre cose, puoi fare delle manutenzioni, voli privati, e quindi sotto questo profilo è decisivo.

Tenete conto che questo discorso di stare da una parte o dall'altra, in un territorio come il nostro era uno dei problemi più grossi, perché una delle realtà territoriali più complicate era ed è l'Emilia Romagna: Parma, Bologna, Forlì, Rimini. Se poi ragioniamo commercialmente, non da un punto di vista istituzionale, andrebbe anche calcolata Ancona perché in termini commerciali... stavolta la scelta è avvenuta, siamo in campo in due, e guardate che non era pacifico, perché se qualcuno ricorda il biennio 2006 circa 2005, prima parte 2007, che c'è stato il lungo tentativo della Regione Emilia Romagna di fare il sistema regionale, la situazione era diversa, erano gli anni dove Forlì aveva 780.000 passeggeri, ma questo sarebbe ancora niente, noi eravamo a circa 330, ma c'era l'intenzione, nell'ipotesi programmatica della Regione, di fare diventare l'aeroporto di Forlì l'aeroporto delle low cost dell'Emilia Romagna e noi dovevamo continuare a fare i charter, che notoriamente sono un filone di attività in graduale riduzione perché la rivoluzione low cost ha vinto, per cui i charter ci sono ma sono gradualmente

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

diminuiti. Per cui in quella fase non era pacifico. Che 4 aeroporti in un territorio regionale come il nostro fossero allora e lo sono ancora oggi, troppi, era evidente, poi commercialmente, ripeto, sono 5. Questo provvedimento, unito anche all'andamento di questi anni, almeno ha deciso cosa succede, cioè, in campo... e questo ve lo dico, indipendentemente da Aeradria, anche nella peggiore delle ipotesi di Aeradria, che è una società di gestione, e la struttura, anche nella peggiore delle ipotesi di Aeradria, rimane. Gli aeroporti dell'Emilia Romagna sono, saranno, di fatto, parlo dei voli commerciali, perché dopo negli aeroporti si può fare i merci, si possono fare le manutenzione, si possono fare altre cose, ma i cosiddetti voli commerciali, che siano di linea, che siano low cost, siano charter, di fatto ormai la partita è "Bologna leader", è fuori discussione, quindi non è che ci mettiamo a fare i giochini come in altre regioni, diamolo per pacifico, Rimini, che può ulteriormente crescere rispetto ai numeri di questi anni perché ha una grande opportunità, che è quella che ho cercato di evidenziare prima, e cioè Rimini che ha un proprio bacino di riferimento limitato, perché a nord avevamo Forlì Bologna, c'è comunque Bologna, a sud c'è Ancona, quindi come luogo che genera traffico siamo piccoli, a parte che poi, quando si fa il famoso cerchio come nei supermercati, c'è anche da calcolare che buona parte del cerchio sono affogati, perché c'è il mare. Dov'è forte Rimini? Rimini è forte perché ha un territorio, quindi l'aeroporto è una conseguenza, che ha, è uno e rimane dei 2, 3 grandi punti attrattivi turistici d'Europa, e quindi laddove abbiamo debolezza nel generare traffico, abbiamo forza nell'attrarlo, e questa è la ragione per cui nella seconda stesura del Piano Nazionale degli Aeroporti nella primavera dell'anno scorso era già stata data la declaratoria, ruolo internazionale, è per quello che io ho detto: aspettate i primi mesi del 2013 perché ci siamo, perché nella prima stesura non c'era la declaratoria, perché avevano fatto un piano solo con i cerchi.

È chiaro che la KPMG, OneWorks e Nomisma, quando hanno fatto il piano, quando sono arrivati all'Emilia Romagna e hanno visto che i cerchi si ammucciarono tutti, hanno detto: qui c'è Bologna, gli altri poveretti... Nella seconda stesura hanno cominciato – hanno fatto parecchie riunioni a Roma – ad apprezzare di più il concetto che un aeroporto genera traffico, ma il territorio ove è sito l'aeroporto lo può anche attrarre, dopo dipende da dove sei. Se uno guarda la piantina spagnola, lo capisce. La Spagna, nel grosso del suo territorio, non ha la situazione italiana, dove di aeroporti ce ne sono una stesa, come si dice, tra virgolette, sono

collocati bene. Se uno va a vedere la costa verso est e verso sud, si intensificano, perché è chiaro che in quelle realtà lì, più che il tema del bacino che genera traffico, se lo vanno a prendere in Europa, e quindi, se uno guarda la piantina spagnola, capisce la logica, quindi tutta una prima parte della discussione di questi anni sul tema "gli aeroporti in Italia sono troppi", come minimo per un lungo periodo è stata una discussione generica, è vero in termini quantitativi, dopodiché, quando si va a fare la selezione, i 31, bisogna porsi il tema dov'è l'aeroporto, perché se uno ha un bacino che genera limitato e non ha ragioni particolari per attrarre traffico, può far come vuole. Ecco perché c'è un ruolo oggettivo dell'aeroporto di Rimini. Dopodiché io credo oramai, al di là delle vicende specifiche di questi mesi, al di là del Presidente Masini che si deve giustamente dimettere o comunque deve essere quanto prima sostituito, al di là di tutto questo, che l'aeroporto, al pari delle strutture che ho citato prima, sia oggi e rimarrà in futuro un'infrastruttura che se costa anche una parte lì, crea un indotto di qua, questo è un dato oggettivo, che rimane e rimarrà.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente Masini.

Proseguiamo con la discussione.

Consiglieri, vi invito a prenotare gli interventi.

Per Lista Civica-Lega il Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Grazie Presidente.

Questa sera, sentendo il Presidente di Aeradria, credo, e mentre ascoltavo attentamente mi sono chiesta perché tutte quelle perplessità da parte dell'Assessore. Questo è un aumento di capitale del 7 giugno del 2012, lo avete approvato perché alle assemblee di novembre avete partecipato, dove dicevate che volevate vedere le pulci ma alla fine della fiera andava bene, adesso si arriva con l'acqua alla gola con il Concordato da presentare completo nella documentazione mancante e ancora nella delibera di questa sera ci sono le virgole. Dico da parte vostra, che siete la maggioranza di questa città, che siete fondamentalmente il PD, dal quale lo stesso Sindaco deriva, che gestite questo territorio, e dico nel senso vero del termine, "gestire", sia a livello comunale che a livello provinciale, ancora questa sera documentate con questa delibera una grossissima perplessità. Cioè, l'aumento di capitale lo volete approvare questa sera, cosa tecnicamente assurda, ma non solo, andate a esercitare il diritto di opzione, però riservandovi di aumentare, quindi di versare, di sottoscrivere formalmente la pecunia, quindi

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

320.000 euro, solo se il Concordato preventivo è in continuità, verrà ad essere omologato.

Quindi, siete voi che ci dite, non a noi perché tanto noi siamo già convinti circa da 3 anni che questa è una società cotta completamente, ci venite a dire a noi che non ci credete.

Quindi, ancora oggi che è il momento di decidere, sono otto mesi che fate questo tira e molla, questa bagnomaria, “vado all’assemblea ma metto i puntini, non vado all’assemblea, cosa faccio, e tiro e metto nel bilancio, lo tolgo, faccio una variazione”, non siete convinti neanche voi.

Ditela, voi siete la maggioranza di questa città e ancora oggi che abbiamo un piede già nel baratro, ancora siete qui a cincischiare, “te li do i soldi però solo se il tribunale omologherà”. Come se non si sapesse che poi ci sono mille delle condizioni inserite in quel Concordato che ancora non si sono venute a realizzare.

Apro e chiudo una parentesi, al Presidente della 1^a Commissione che era ancora, la scorsa settimana, il Consigliere Villa, avevamo chiesto della documentazione, peccato che ancora una volta quella documentazione richiesta non c’è stata consegnata. Speriamo che il nuovo e qualcuno in questa Amministrazione stia a sentire le esigenze dei Consiglieri e non faccia quell’orecchio da mercante che oramai vige da mesi, perché non abbiamo più bisogno delle rassicurazioni in sede di Commissione ma abbiamo bisogno della documentazione perché poi sappiamo leggere, le rassicurazioni ce le prendiamo da qualche altra parte.

Chiudo, apro e finisco la parentesi lì.

Una cosa, credo, sia stata detta questa sera dal Presidente, che io sottoscrivo, firmo e confermo: una cosa è l’aeroporto, infrastruttura presente in questa realtà, che ha anche avuto il riconoscimento da parte nazionale, una cosa è Aeradria.

L’Aeroporto è sacrosanto, se dovessimo votare questa sera qualcosa che riguarda l’infrastruttura, ci saremmo a tre mani anziché due. L’altra cosa invece è la gestione. Aeradria è figlia vostra, è il modo con il quale voi gestite tutte le cose, è una società creata così, dove ci mettete da sempre, come Presidente, un ex Sindaco, dove parcheggiate ex politici e sperate che un’illuminazione - senza che me ne abbia Masini, non ho nei confronti di nessuno niente, lo sa anche Masini - sperate che abbia un’illuminazione e che improvvisamente acquisisca quella che invece dovrebbe essere, dall’origine, propria di una società che è chiamata a gestire un’attività che è diversa dallo spicciolo “fare politica”, cui siamo chiamati in questa città, che si chiama impresa.

Quindi o una capacità manageriale la si vuole, la si

cerca e la si colloca, o non è un’illuminazione dello Spirito Santo che speriamo arrivi a qualcuno, che nel frattempo è stato parcheggiato in quella società, e che dovrebbe, invece, gestire correttamente dei soldi pubblici.

E questa situazione è palese ed è scoppiata. Era così, andava benissimo, sono passati tutti i Sindaci di Riccione da quella poltrona, prossimamente probabilmente ci andrà anche Pironi, non lo so, tanto è un iter che voi avete adottato, sembra la “corona”, dopo il Sindaco di Riccione bisogna per forza fare il Presidente di Aeradria, come se la scienza fosse infusa in automatico nel fatto di essere stato il Sindaco del Comune di Riccione.

Sono state prese delle decisioni importanti dal punto di vista della spesa pubblica, perché sicuramente il Piano che ne ha previsto l’investimento nell’infrastruttura era anche un Piano saggio, il problema è com’è stato gestito. Cioè, il Piano è stato fatto e non era coperto. Cosa importa? Questo è il modo di fare vostro, intanto cominciamo, qualcuno ci penserà.

Do l’idea? Aeradria, TRC, Palacongressi di Riccione, Palacongressi di Rimini, questo è uno stampo che voi avete, è un marchio di fabbrica. Intanto cominciamo a fare qualche investimento, perché l’investimento necessita, poi i soldi non importa, la società di revisione di Aeradria disse che quel Piano degli Investimenti non andava bene, perché la parte che doveva essere coperta dalle banche non lo era stata, e quindi, automaticamente c’era qualche problemino, quindi o intervenivano subito i soci o si doveva fare diversamente.

Ma cosa importa? Eravamo nel 2011, andiamo avanti.

Cosa importa, qualcuno adesso succederà. Io mi ricordo, Masini, i numeri, qui dentro se ne possono tirare, nel vero senso della parola, quelli che si vogliono. L’ultima volta che nella precedente legislatura venne Masini, si parlava di un milione di passeggeri. Non era vero?

Siamo arrivati, poi siamo calati. Appunto dico, può succedere di tutto, le previsioni ormai sono incalcolabili, soprattutto quando si gestiscono così allegramente i soldi pubblici. Che importa, tanto qualcuno ci pensa, che si chiami cittadino, che si chiami tasse, che si chiami “il vostro modo di fare”. Cosa importa? Intanto andiamo avanti.

Cioè, parlare di andare, invece, in maniera imprenditoriale a gestire la più importante infrastruttura di questo territorio. No! Adesso si viene fuori leggendo sulla stampa, il Presidente della Provincia si lamenta perché si sta alzando troppo polverone su questa società, quindi si potrebbe inquinare la privatizzazione?

Ma chi pensate che ancora ci creda a queste cose?

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Cioè, si ha la necessità, ancora oggi, di capire che numeri ci sono in quel bilancio, che debiti ci sono in quel bilancio, di quali altri soldi necessiterà quel bilancio, sempre a carico dei cittadini, e qualcuno si permette di dire: “No, smettiamola di parlare sulla stampa, smettiamola di dirla, perché se no il privato non si avvicina.

Cioè, scan-da-lo-si! Volete anche coprire quella parvenza di trasparenza e di chiarezza che c'è stata grazie all'intervento di un tribunale, dicendo che comunque sulla stampa non si può andare parlando, non si può discutere di una cosa che è la più importante.

E dico “sulla stampa” perché io ho fatto più di una Commissione con il Presidente, ma l'affluenza, chissà perché, è sempre pochina. O voi sapete completamente tutto, oppure non è d'interesse, ma credo che la prima ipotesi non sia vera. E, nello specifico, lo dico a Rosita, perché nell'ultimo Dipartimento ti sei lamentata del fatto che non c'erano le dimissioni del Presidente. Ci sono le dimissioni del Presidente, è che qualcuno, forse in assemblea, cioè questa Giunta, il tuo Sindaco, probabilmente non le ha accettate e non te le ha neanche dette, perché ha detto che non c'erano. Quindi, lui ha rimesso la delega e invece noi, qui, siamo all'oscuro di tutto.

Cioè, questo è il modo con il quale gestite la cosa più importante per una località turistica. Questo perché? Ma, i sospetti sono dietro l'angolo, comodo è gestire tanti bei soldini, comodo è gestire come ci pare quei soldini, perché la questione della Bondoni, che abbiamo letto sulla stampa, perché quella è la nostra unica fonte d'informazione, è scandalosa altrettanto. Cioè, siamo qui a doverci veramente attaccare le pezze ai pantaloni e dobbiamo ancora continuare a coprire gli stipendi di persone che si sono “inventate”.

Veramente, non stiamo ancora parlando seriamente né dell'uso che state facendo dei soldi pubblici, né della gestione, continuo a dire, della più importante infrastruttura. Ancora perdete il tempo nel TRC, che non servirà a nessuno se non a coprire il Presidente della Regione che ci chiuderà la stazione di Riccione. E ancora oggi non avete investito quello che doveva essere investito nell'aeroporto, non avete privatizzato quello che doveva essere privatizzato, e cioè l'aeroporto.

Avete semplicemente, in questi anni, conclamato il vostro fallimento, punto. Questo è.

Avere accumulato tutti quei debiti, non sapere come tirarsi fuori da questa situazione, che è stata una vera vigliaccata nei confronti di quel tessuto economico che ha lavorato per noi.

Come si fa ad andare a dire alle imprese, che hanno lavorato per un Ente pubblico, perché

Aeradria è completamente pubblico, che adesso le pagate con il 20, 25, 30% del loro investimento, della loro spesa? Ma cos'è? Che morale ha? Che etica?

Ma questo è fare politica in un territorio? Questo è uccidere un territorio.

Loro hanno onestamente lavorato per noi, e noi, la prima cosa che abbiamo fatto, gli abbiamo impedito di intraprendere azioni nei nostri confronti, coprendoci con il cappello, con l'ombrello del concordato in continuità. Perché la paura non era quella semplicemente di fallire, ma era quella di perdervi, perderci la faccia.

Ancora oggi, non avete la premura o la priorità di andare giustamente, degnamente a pagare la gente che ha lavorato per Aeradria, ma no, dovete salvare chi? Voi e basta! Perché se scende Aeradria, casca il PD, è inevitabile. Ma casca lo stesso, perché il fallimento che avete dichiarato e che, comunque, avete dimostrato nella gestione di questa che era una partita importantissima, si vedrà, e si vedrà in quello che andate a proporre, che è moralmente, eticamente inaccettabile.

Come fa un partito che, per anni, ha gestito questo territorio, permettersi di dire al proprio tessuto economico locale, completamente locale, che li paga con un pugno di soldi nelle mani? Questo non produrrà altro che fare conseguentemente fallire le stesse imprese. Se questo vuol dire essere il partito di maggioranza e rappresentare una collettività, io ho dei grossissimi dubbi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

MASSIMO MASINI - Presidente Aeradria

Ci sono due punti, dove forse è meglio che risponda subito.

Nel primo si è citata la serie di documenti. Devo correttamente riconoscere e dare atto che erano state formulate le richieste, siamo nella fase dove si va predisponendo la stesura finale, quindi al Comune di Riccione, che l'aveva chiesto, abbiamo risposto che quanto prima, una volta elaborate tutte le varie categorie, perché c'è il tema dei privilegi di legge, le varie classi e quant'altro, lo forniremo. Quindi, non solo non è stata sottovalutata la richiesta, ma è stata fatta e la responsabilità è nostra, nel senso che i professionisti che stanno seguendo la pratica, hanno detto: un attimo, completiamo la lista secondo le logiche della legge.

Per essere precisi, puntualizzo, nel corso degli ultimi passaggi assembleari, il sottoscritto come Presidente, quindi come vertice, noi abbiamo sempre detto all'assemblea che il nostro ruolo era a

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

disposizione, non abbiamo tecnicamente formulato le dimissioni, per le ragioni che ho esposto prima, che è una decisione che va assunta insieme ai soci, nel contesto in cui siamo. Perché l'apertura di una procedura di concordato richiede "calma e gesso", come si dice, "polsi fermi", per cui vanno valutate attentamente queste scelte.

Quindi, riconfermo che è sempre stato ed è tuttora a disposizione, però non è che c'è stata una dimissione non accettata.

Sulle altre cose, eventualmente, interverrò dopo.

PRESIDENTE

Diamo la parola al Capogruppo del PD, Villa.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Io mi sono apprestato questa sera ad ascoltare con grande interesse le parole del Presidente Masini.

Non avevo avuto occasione di ascoltarlo nella riunione del Controllo e Garanzia, per me è stata, quindi, la prima volta in assoluto in cui ho potuto ascoltare con i miei orecchi le parole, e anche formarmi un'idea un pochino più precisa della situazione.

Che sia una situazione scomoda e anche non certamente semplice, ma si possono usare anche altri aggettivi, intricata, ingarbugliata, difficile da capire, leggendo i giornali mi pare evidente e scontato.

Io questa sera, lo devo dire, ho mutato un pochino il mio punto di vista, e l'ho cambiato non perché sia stato abile, da un punto di vista oratorio, Masini, ma perché mi ha fatto riflettere e ragionare su un particolare che, magari, in certi momenti o leggendo certe relazioni, passa in secondo piano.

È evidente che la situazione finanziaria è pesante, è gravissima e, quindi, si possono anche capire gli aggettivi utilizzati dalla Consigliere Tosi, però io credo che non ci siano strade facili o strade che non hanno un prezzo.

Anni fa questo aeroporto probabilmente aveva una situazione finanziaria meno grave, migliore, se siamo arrivati a questo punto, penso che questo sia un po' lo scalino minore della storia dell'aeroporto. Aveva però un altro problema, non aveva traffico, non c'erano arrivi. Avevamo 200.000 passeggeri. Io credo che 920.000 passeggeri del 2011, siano comunque un obiettivo che evidentemente i soci e il management hanno pianificato, costruito. Non credo che siano arrivati 900.000 passeggeri da 200.000, così, perché qualcuno li ha spinti con la forza, ci sono arrivati perché qualcuno li ha in qualche modo attratti.

E quando sento dire: ma cosa importa ai cittadini, io onestamente faccio fatica a non dare una

risposta a questo tipo di domanda. Importa, tanto. Importa a tutti i commercianti, ad esempio, a tutti gli albergatori, a tutti gli operatori turistici. E questo grazie a quelle centinaia di migliaia di turisti che magari preferiscono venire a Rimini, a Riccione o sulla Riviera Adriatica, perché c'è un aeroporto che è, da un punto di vista logistico, favorevole, e che non costringe a sobbarcarsi dei viaggi in transiti dall'aeroporto alle città. Secondo me questo è un aspetto che i turisti considerano.

Io credo che, come tutti voi, parliamo, lo facciamo con i cittadini, con i commercianti, con i negozianti.

Io credo che, ultimamente, se parlate con qualsiasi commerciante di Viale Ceccarini ma anche di altre zone, vi dice che "sopravvive" solo grazie ai Russi. Questo credo sia un aspetto che, a quei cittadini lì, importa, importa eccome.

Importa anche a quei cittadini che hanno la necessità di prendere un aereo per un motivo di lavoro, per andare a Roma, senza dover prendere l'auto e trasferirsi a Bologna, o ad Ancona o chissà dove.

Le ricadute economiche sono importanti, è uno degli aspetti che non può essere liquidato con delle battute o con della demagogia così populista. Io credo che gridare allo scandalo perché quello è "il parcheggio degli ex Sindaci" sia un punto di vista francamente non condivisibile. È una società pubblica, i soci di maggioranza lo sapete chi sono: Provincia di Rimini 38,12; Rimini Holding 18,11, da soli fanno il 56%. Voi sapete bene che nelle società per azioni chi ha pacchetti di maggioranza comanda.

Certo, è dura fare il socio di minoranza, su questo convengo. Leggere nei verbali delle assemblee qualche presa di posizione, anche da parte nostra, soci di minoranza, non sarebbe affatto sgradito, però io credo che, da che mondo è mondo, nelle Società per Azioni i soci di maggioranza decidono i propri manager e decidono la linea che deve essere perseguita.

Trovo corretto e, anzi, apprezzo il fatto che il Presidente Masini abbia chiarito questo particolare, nessuno può essere per forza o per diritto divino ad occupare delle poltrone o dei posti. Se Masini è il Presidente di Aeradria, evidentemente i soci lo reputano meritevole di rimanere al suo posto. Evidentemente perché, rimanendo al suo posto, ha portato avanti le linee di programma, le istanze e gli obiettivi che i soci gli hanno posto.

Quindi, io condivido, qualcuno ha detto, Masini stesso ha detto che nelle società quando ci sono dei problemi, le colpe o le responsabilità ricadono sui vertici.

È un dato incontrovertibile, è una regola aurea, i

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

soci di maggioranza sono la Provincia e Rimini Holding, i soci hanno giudicato, evidentemente, il lavoro dei manager o del CdA un lavoro corretto, un lavoro portato a termine, o perlomeno perseguito secondo le linee stabilite.

Per cui, io devo dire, sulla necessità che Masini debba lasciare il suo posto, francamente, ascoltate le parole sue questa sera, mi convinco invece del fatto che non sia quello il problema, il problema credo che non sia affatto quello, credo che il problema se tale è, a questo punto sono le linee d'indirizzo che i soci danno a Aeradria.

Per cui, io darò il mio voto, e il PD darà il voto favorevole a questo aumento di capitale, tenuto conto che è una necessaria misura per dare continuità all'attività aeroportuale.

Siamo consapevoli che i problemi sono gravi e tali da richiedere un profondo atto di umiltà da parte dei soci, e che questo atto di umiltà sarà apprezzato ancora di più non solo se verranno intraprese quelle misure che nel piano industriale sono state indicate ma anche se dovesse trovare un riscontro concreto quello che nei giornali si legge, cioè il processo di privatizzazione che, a questo punto, mi pare quantomeno opportuno.

Grazie, ho terminato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Per il Partito Socialista il Capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Io, caro Consigliere Villa, non sono della tua stessa idea, anzi mi dissocio completamente. Secondo me, ed io l'avevo detto anche nelle Commissioni Controllo e Garanzia, gli aeroporti in Italia sono troppi, e specialmente nella Regione Emilia-Romagna quattro aeroporti sono pesanti per il territorio dell'Emilia-Romagna, sono pesantissimi. Non mi soddisfa neanche il fatto che Aeradria è rientrata nei 31 aeroporti nazionali, perché il peso economico che fa pesare l'aeroporto di Rimini alla comunità locale è troppo grande. E la colpa non è di Masini, è dei soci di maggioranza, in particolar modo la Regione che non ha saputo dare un "piano" alla propria Regione sul trasporto, non ha saputo vedere quali erano le necessità che questa Regione aveva, quindi il Presidente della Regione ha delle responsabilità dirette e noi, che gli siamo andati dietro, abbiamo sbagliato, abbiamo commesso degli errori. La Regione qui è stata assente in un punto che per l'economia turistica di questa parte della Regione era strategico. Guarda caso, invece, buttiamo dei soldi che non serviranno a nulla, per il TRC.

Voi mi dovete spiegare, perché io faccio fatica a capire come noi buttiamo e scialacquiamo dei soldi mentre invece dobbiamo preservare un'entità che ci è cara, che ci porta turismo come ben diceva l'avvocato Masini, mentre il TRC non ci porta nulla. Se l'aeroporto ci porta turismo, come diceva Masini, il TRC non ci porta nulla, che cosa lo facciamo a fare? Qual è il motivo dei soldi che Riccione ha "impegnato"?

La Regione deve fare il *mea culpa*, io se sbaglio, se faccio un errore lo riconosco, torno indietro; bisogna tornare indietro. Quei soldi che servono solo per congiungere la Stazione di Rimini a quella di Riccione, non servono a nulla.

Ed io non mi sento di votare a favore di questa delibera, io mi assenterò perché noi, come Partito Socialista, non siamo compartecipi di queste cose. Mi si sono avvicinate delle maestranze locali che mi hanno detto che loro con il 20% saltano. I nostri concittadini che lavorano, ci sono le famiglie e mi sembra giusto che l'aeroporto porti l'indotto, l'economia e quant'altro, ma alle famiglie del posto, la cui economia salta, cosa diciamo signori miei? Gli diciamo che devono andare a casa perché le loro aziende non sono più in grado di andare avanti, perché avevano investito una certa somma e si trovano a dover ricevere neanche la metà, il 20% se va bene, non si sa. Quindi, cosa diciamo a questa gente?

Io sono stato avvicinato da imprenditori i quali mi hanno detto: "io salto!" Ed io devo approvare una delibera dove faccio "saltare" delle famiglie?

Signori miei, io non mi prendo questa responsabilità, io non prendo responsabilità che non sono mie e mi sono cadute dall'alto. Io il Presidente Masini lo difendo perché non è colpa sua, ma dei soci di maggioranza che gli hanno dato il via libera, che gli hanno dato l'input di fare queste cose. Ma il nostro territorio è in grado di sopportare tutti questi debiti? Alle famiglie di Riccione, di Rimini, della Valconca che non hanno tutto questo indotto, siamo in grado di spiegare perché aumenta una tassa o un'altra? Se voi mi dite che siamo in grado di spiegarlo io sono con voi. Io non me la sento di prendere questa responsabilità, quindi come Partito Socialista, al momento del voto, di astensione, esco dalla sala, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bossoli.

Consigliere Montanari, Lista Civica/Lega, prego.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente.

Avvocato Masini buona sera.

Io oggi ho letto sulla stampa che il PD locale

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

chiede le tue dimissioni, ho visto bene o ho letto male?

“La Segreteria del PD di Riccione chiede le dimissioni dei vertici di Aeradria”. Tu questa sera hai detto che sei disponibilissimo e adesso vediamo cosa viene fuori.

Io non volevo aggiungere altro perché mi sembra che il mio Capogruppo in certe sue delucidazioni sia inarrivabile – è come il Milan di ieri sera - però io qui faccio anche due o tre riflessioni. Questo andamento che ha avuto la Regione Emilia-Romagna nei riguardi del nostro aeroporto, mi fa molto pensare. Non veniamoci adesso a raccontare le barzellette che nessuno sapeva niente e che tanto non era vero niente, non è passato giorno che sulla stampa o in televisione il nostro Presidente, della Regione, abbia dimostrato una grande chiarezza sull'aeroporto di Rimini, anzi non l'ha mai dimostrata. Ha investito sempre su Forlì e sembrava che Rimini fosse un “non luogo a procedere”.

Questa è stata una cosa che è andata avanti per diverso tempo, io i giornali ho tempo di leggerli e li leggo anche bene. Il problema dell'Aeroporto Internazionale di San Marino, ma chi l'ha detto? Ma se San Marino ha una quota ridicola ed è stato rilevato, quest'anno o l'anno scorso, in poche parole sulla stampa che loro interverranno. Mi sembra che il nome dell'Aeroporto Fellini indichi Rimini e San Marino internazionale. Ma quest'ultimo con il 2,63% di quote, che socio è?

Anche solamente a pensare al minimo che dà come sostegno.

Io conosco bene i Presidenti che si sono susseguiti durante i vari periodi, conosco bene la storia di molti direttori che tu hai citato anche adesso, conosco quello che era prima con il nostro Sindaco Pierani.

Queste sono diatribe che hanno lasciato il segno, perché la stampa ne ha parlato, e sono storie che poi alla fine lasciano il segno su questo aeroporto. Poi venne un Presidente, un certo Bernardi di Villa Verucchio, andava tutto bene all'aeroporto. Se fosse andato tutto bene, come ha fatto con le proprie aziende, non è andata molto bene. Storie vecchie.

È anche vero, però dobbiamo dire la verità fino in fondo, Massimo, che certi posti alle volte potrebbero essere anche ricoperti da manager, da dei “non politici”, non dai Sindaci.

Adesso si parla ancora da Rimini, per la tua successione, di Ferdinando Fabbri. Abbiamo progredito in una maniera spaventosa!

Quando va a lavorare questa gente? Questa gente che è sotto i privati non va mai a lavorare? Hanno sempre la sedia calda e pronta che si alza e si

abbassa? Questa gente deve andare a lavorare, perché non è giusto che siano sempre i soliti personaggi che dall'aeroporto vanno lì e là. Ha ragione il Consigliere Tosi, è un problema di opportunità, quelle sedie bisogna lasciarle quando è ora, i soci li hanno messi lì, ma i soci chi sono?

Queste cose qui bisogna che le mettiamo in chiaro per bene, perché se io fossi in una ditta creditrice e tu gli dai il 20%, se arrivi, in tre anni senza interessi, vorrei mettere questi soci in una condizione così. E queste aziende, come diceva prima il Consigliere Bossoli, io ne conosco alcune, che ti hanno fatto i lavori all'aeroporto, e tu gli vai a dire: “Io ti do il 20% in tre anni senza interessi?” Questi qui hanno degli operai, hanno delle famiglie, questa è una vergogna! Prima si pagano i creditori, a quelli che devono averli bisogna darglieli i soldi, io li conosco tutti.

Il Presidente della Provincia - ormai non mi meraviglio più di niente - è propenso a fare una denuncia in Procura perché al Tribunale sono usciti dati sensibili. Dai suoi Revisori potevano venire fuori questi dati sensibili. Perché è una vergogna che si sappia chi deve avere i soldi? O non si deve sapere mai chi deve averli?

Solo dal Tribunale e dai Revisori potrebbero essere venuti fuori questi nomi, questa lui la ritiene una vergogna, io lo ritengo un processo trasparente. Masini deve avere milioni di euro? Sul giornale. Fate un elenco, perché bisogna vedere bene chi sono questi.

Vitali mi dice - e qui ha toccato il fondo - che bisogna cambiare i Revisori dei conti! E bisogna chiamare i nuovi secondo il curriculum, ma che curriculum? Hanno ragione alcuni partiti della zona che vogliono fare a sorteggio, ma che curriculum hai di un Revisore dei conti? Dov'è stato a lavorare? No, i Revisori dei conti li nominano i partiti.

Noi a Riccione abbiamo avuto 64 domande da parte dei Revisori dei conti, guarda caso sempre quelli lì, perché non potevano dire di no all'amico, mentre all'altro non potevano dire di no, a Galasso potevano dire di no, quelli non avevano il curriculum? Sì.

Quelli che vengono da Forlì che hanno fatto la domanda in 64, non avevano il curriculum?

Cosa vuol dire, Vitali, “bisogna indicarli secondo il curriculum?” Li dovete indicare, come avete fatto fino a oggi, a seconda della provenienza, a seconda di quali spinte avete avuto, quanto sono bravi e quanto sono belli. Questo non va bene Massimo, i Revisori dei conti non si nominano con il “curriculum” ma li nominano i vari partiti, si va a sorteggio. Si mette il fondo di una damigiana, si mescola, si chiama una “manina vergine”, che

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

agita e tira su i nomi.

Così si fa a nominare i Revisori. Solo che se si fa così potrebbero venire fuori delle cose di cui quelli di prima non si erano mai accorti o non avevano visto, allora sono scomodi.

Il Revisore dei conti è alla base di tutto perché è quello che controlla e il suo responso non si critica, se va bene va bene.

E dato che qui abbiamo detto che tutto va bene, io voglio sapere se questi debiti li devono pagare sempre i soliti, i cittadini ormai si sono stancati di dare i soldi sempre ai soliti e di pagare sempre a questi i debiti, non è più possibile andare avanti così. Perciò mettiamoci d'accordo bene perché non vorrei che finisse come a Rimini, ho sentito che a Rimini qualcuno conosce qualche consulente e commercialista, i creditori prenderebbero di più se l'aeroporto fallisse, non lo so, prenderemmo di più se Aeradria fallisse. L'aeroporto speriamo che rimanga lì. Però ripeto, con chi deve avere i soldi non facciamo questa "melina" del 20% in tre anni senza interessi, perché è una "melina" che poi alla fine finisce, Mauro si esaurisce. È ora che qualcuno vada a lavorare. Questa è una parola che a qualcuno può dare fastidio, però è ora.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliere Tirincanti per il PDL.

Cons. TIRINCANTI

Prima di fare l'intervento volevo fare una domanda a Massimo: qual era la società che utilizzavate come consulenti per avere il finanziamento? La società Boldrini?

MASSIMO MASINI - Presidente Aeradria Skema di Rimini.

Cons. TIRINCANTI

Ah, Studio Skema di Rimini.

Questa volta sono più tranquillo perché ero preoccupato, se fosse stata la Boldrini di nuovo mi sarebbero diventati tutti i capelli bianchi.

Mi è piaciuto l'intervento del Consigliere Bossoli, di solito non condivido mai quello che dice da oltre vent'anni, ma oggi credo che abbia centrato il tema e le problematiche di questa situazione.

La cosa più grave, io sono legato da un'amicizia e una stima al Presidente, Massimo Masini, e la cosa che mi è molto strana, conoscendo la sua onestà intellettuale, è che non riesco a capire il motivo per cui lui e tutto il CdA non si siano ancora dimessi.

Se è accaduto questo probabilmente c'è qualcosa che non mi quadra, ci sono delle pressioni, probabilmente è un rischio di grave fallimento con

delle aziende, guarda caso, purtroppo locali. Purtroppo hanno avvicinato anche a me personalmente alcuni fornitori, in una situazione e in un momento un po' particolari, quindi questa cosa mi ha anche un po' toccato. Ma la cosa che non mi è piaciuta è la gestione, perché se fosse accaduto a una società privata di avere un buco di oltre 30.000.000, io vorrei sapere cosa sarebbe successo?

Minimamente un fallimento con una bancarotta.

Noi invece ci "arrampichiamo sugli specchi", pensiamo già al sostituto.

Questa mattina ne ho letta un'altra e spero che non sia vera, arriva Cagnoni da lontano. Se ciò avviene siamo a posto anche per i prossimi dieci anni, questo è il "mago" dei debiti, ci troveremo Aeradria indebitata che volerà per altri vent'anni probabilmente con 100.000.000 di debiti.

Io mi auguro che questo non accada e spero che Cagnoni si dimetta al più presto, così questo rischio non l'abbiamo.

Sotto l'aspetto politico questo è un problema gravissimo, perché purtroppo l'aeroporto di Rimini ha pagato una politica dissennata della Regione, per vent'anni ha favorito impunemente prima Bologna poi ha fatto il "giochino" con Forlì, passando sulle teste dei cittadini e mettendo in difficoltà prima Forlì e adesso Rimini. Quindi, abbiamo rovinato due aeroporti sperperando denaro pubblico in modo scorretto e indegno.

La cosa che vorrei sottolineare, che è la più importante per me, io credo che in una fase come questa sarebbe bastato poco, fare delle considerazioni e cominciare a "dimagrire", perché fra pochi mesi verrà introdotta l'imposta di soggiorno che il nostro Sindaco un anno fa pensava di non inserire. Ma avete fatto un piano industriale - e l'esperto Mauro Villa sa cosa voglio dire - un piano industriale su cosa succederà nel nostro Comune nei prossimi anni?

Voi parlate d'imposta di soggiorno, ma io non ho ancora sentito una parola di un progetto della città dei prossimi anni, noi parliamo solo di incassare e di spendere, ma cosa facciamo delle risorse? Dove le mettiamo? Dove vogliamo andare?

Io in questo Consiglio Comunale queste cose non le ho ancora sentite, Sindaco, io sarei curioso e la stessa cosa me l'aspetterei... Io purtroppo, Massimo, prima non ti ho ascoltato perché ho avuto degli impegni personali, medici, ma ho fatto di tutto per esserci perché è un settore che a me piace, questo di questa sera, e la cosa più dissennata che avete compiuto negli ultimi anni è la testardaggine sul TRC. Ma non capite che sarà il vostro baratro?

Lei ha perso un'occasione, Sindaco, un anno fa,

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

diventare il Sindaco di tutta la città. Veramente, come ha fatto alle primarie, che è stato così bravo a essere trasversale a tutti, l'hanno votato anche i miei amici di Destra, sono venuti a votare cittadini del PDL, sarebbe stato il Sindaco della città se per la prima volta si opponeva alla città di Rimini su questa cosa.

Andiamo a fare un'opera che non serve a nessuno e specialmente a noi ricconesi, perché verrà qualche cliente di Miramare, Rivazzurra e Riccione, per due ore a girare, girare solamente perché non avranno una lira e non andrà nessuno in Viale Dante e in Viale Ceccarini a fare acquisti, e noi ci troveremo soltanto i costi e basta!

Quindi, io mi auguro che prima di tutto si modifichi il concordato che state cercando di fare al 20% perché è un concordato inaccettabile, non solo politicamente ma anche dalle aziende private stesse, con l'aria che tira fare concordati al 20%, tu che hai l'azienda, Piccioni, sai cosa vuol dire? Vorrei vedere te.

Noi, poi il Capogruppo formulerà la dichiarazione di voto, siccome noi crediamo e ci stiamo preoccupando che ci siano dei rischi anche penali su questa delibera, probabilmente usciremo e ci asterremo dal voto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tirincanti.

Ha chiesto la parola, il Capogruppo di SEL, Rosita Bertuccioli prego.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

Ringrazio il dottor Masini che ha chiarito questo tecnicismo sulle dimissioni sì e sulle dimissioni no. Io però sono abituata, a volte in maniera poco elegante perché non ho una grande femminilità in queste cose, a essere chiara quando chiedo delle cose e quando mi esprimo, e ugualmente pretendo chiarezza, anche perché poi voglio essere messa nelle condizioni di poter decidere in maniera autonoma su questioni così importanti. Io sono abituata a non farmi tirare per la giacchetta, l'ho già detto una volta in quest'aula, in un Consiglio molto "vivo", quindi la lucidità di mente non mi manca, cioè quando decido cerco di farlo in autonomia come persona e anche all'interno del mio partito.

La questione delle dimissioni del CdA non è una questione dirimente, non era questione urgente, anche perché che il CdA si dimettesse o non si dimettesse, la realtà dei fatti è e rimane comunque una realtà difficile.

Il tema delle dimissioni serviva a dare un minimo di risposta ai cittadini, a far vedere che, pian piano,

magari non con lo "tsunami tour", di certe questioni si poteva parlare in maniera diversa, in maniera più aperta, ed era questo il tema. Non era un tema né di sfiducia all'Amministrazione, né di sfiducia alle persone che compongono il management di Aeradria, non era una questione personale ma un'apertura.

Questo io l'ho spiegato molto bene nelle sedi opportune, anche perché si era detto che, dopo le dimissioni, si sarebbero dovute verificare le nomine del nuovo CdA in maniera diversa, magari sì lì con dei curricula, non per il Collegio dei Revisori perché il curriculum lì vale poco, se sei laureato in Economia e Commercio credo che tu lo possa fare questo lavoro, io sicuramente no, quindi non c'era bisogno di studi classici per capire che per una branchia il curriculum non è strettamente necessario, per un'altra magari, insomma sì.

Per gestire un aeroporto io credo che un minimo di capacità manageriale ci voglia. Ripeto, non perché le persone non siano adatte o perché non sono oneste o capaci, ma perché se io devo mandare avanti casa mia, la mando avanti io, e lo so io com'è fatta casa mia. Quindi, se devo mandare avanti un aeroporto bisogna che abbia qualcuno che un aeroporto lo sappia mandare avanti.

E lì era ovvio che, secondo noi, ed era stato ribadito, non era solo secondo Sinistra Ecologia e Libertà ma anche qualche altro partito della maggioranza si era espresso in questa maniera, magari dopo queste dimissioni si sarebbe potuta aprire una fase nuova.

Le aziende falliscono, private comprese, oppure hanno buchi di bilancio e magari non falliscono. Abbiamo un esempio su questo territorio, un'azienda di un'importanza strategica che la Regione si è fatta scappare, perché la Regione ha delle responsabilità immani sulla politica industriale del nostro territorio. Dicevo, la Ferretti Cantieri ha avuto un buco di bilancio di 1.000.000.000 di euro, non è fallita, sono entrati nuovi investitori purtroppo non italiani, ma stranieri. Quella che è mancata è stata la politica, la Ferretti chiuderà i cantieri di San Giovanni, chiuderà il cantiere di Forlì, porterà tutto a Mondolfo e a Fano perché la Regione Marche è andata più avanti, si è aperta a quelli che erano i nuovi investitori. Quindi, non è questione di aziende private o pubbliche, le aziende vanno gestite, i soci devono prendere decisioni opportune e un CdA si può dimettere anche per sua scelta se vede che i soci fanno delle pressioni e che le scelte dei soci non sono compatibili con quella che è la tenuta di un'azienda. È molto sottile la linea del problema delle dimissioni.

Per noi le dimissioni non sono una questione

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

dirimente ma era l'apertura.

Era anche una questione di stile, non solo, era anche per dare un'apertura e per dare il via a cambiare le cose, perché che le cose debbano cambiare è evidente agli occhi di tutti.

L'atto di umiltà della politica, che adesso non mi ricordo chi ha chiesto, poteva passare nelle dimissioni del CdA, del management, nell'apertura di un bando, una richiesta di curriculum, quindi poteva passare da lì. Da lì non è passato perché le notizie non sono mai chiare, ed io lo dico molto a malincuore perché quando prendo una parola mi piace rispettarla, però questa sera non sono nelle condizioni, ed è solo per responsabilità verso i creditori che non uscirò dalla sala, anch'io, perché non ritengo questo gesto opportuno, ma mi asterrò sulla pratica.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola, il Consigliere Sandro Valentini del gruppo PD, prego.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente, in realtà è solo per avere un chiarimento da parte dell'avvocato Masini.

La delibera sull'aumento del capitale è vincolata alla riuscita del concordato. Mi potrebbe spiegare meglio il discorso del 20% legato al concordato?

I creditori prenderanno fino a un massimo del 20%, è così oppure c'è un altro discorso sotto? Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Non ho altri iscritti a parlare.

Ci sarebbe la replica dell'Assessore.

La parola all'avvocato Masini.

MASSIMO MASINI - Presidente Aeradria

Mi pare che buona parte degli interventi abbia riguardato argomenti su cui io penso in gran parte di avere già detto la mia nell'introduzione. Poi vi è stata una nuova serie di osservazioni più di carattere politico, che rimangono temi aperti del dibattito.

Mi concentro sulle tre cose rilevanti, su cui nel ruolo che ho devo rispondere. La prima è la più importante. Insisto e confermo quello che ho detto all'inizio. La quota percentuale di cui si è discusso questa sera, e che è stata oggetto di diverse uscite nei giornali, non è a oggi il numero effettivo di questo concordato perché la domanda deve essere ancora quella formale, che verrà presentata nei prossimi giorni, quindi si delinea il numero finale quando si sarà concluso l'iter dei vari Enti su

quante risorse ci sono.

Per completezza espositiva, evidenzio anche che la procedura di concordato è un procedimento, come si dice, la prima parte l'abbiamo fatta, cioè la messa in sicurezza dell'azienda per un certo periodo di tempo, quello necessario per fare i nuovi Piani. Successivamente si presenta la domanda di concordato con le caratteristiche e gli elementi certi che ha in quel momento, poi si apre una fase successiva in cui entrano in gioco anche i creditori e c'è l'omologa finale.

In questo procedimento tra la domanda che ci apprestiamo a presentare a breve e l'omologa finale, anche in quella fase lì i numeri non possono peggiorare rispetto alle risorse di cui hai la certezza alla presentazione della domanda, ma possono però migliorare.

Quindi, confermo che quel numero che è uscito sui giornali a oggi non fa parte della domanda che dobbiamo ancora presentare, quindi sarà noto alla presentazione della domanda e, in ogni caso, ci sarà un percorso con i creditori. Ed io mi auguro che sulla base dello schema che verrà presentato e di quello che evolverà fra la domanda e l'omologa, si possa dare la risposta migliore possibile nei confronti dei creditori, di cui giustamente in diversi interventi sono stati fatti riferimenti, per quanto mi riguarda il primo sono io perché, oltretutto, abbiamo gestito nel giro di pochissimi anni 22.000.000 di euro di lavori senza contenziosi e soprattutto con risultati molto efficaci da parte di tutti quelli che hanno lavorato, che non posso che ringraziare ulteriormente.

Quindi, il mio augurio è che in questo procedimento si possa arrivare alla soluzione migliore. Per quello che riguarda le altre questioni, confermo che il Consigliere Bertuccioli forse la doveva esplicitare meglio, cioè ci sono molte ragioni, alcune intuitive, altre che si possono comprendere per la caratteristica che ha un procedimento come questo, che hanno consigliato e hanno responsabilizzato il sottoscritto e il CdA a gestire fino alla domanda di concordato nella continuità.

Il momento della presentazione effettiva della domanda è abbastanza vicino, sarebbe stato problematico gestire una procedura come questa, con tutti i vari soggetti che entrano in campo perché non c'è solo il Tribunale, ci sono gli incaricati della società, c'è l'asseveratore, in una situazione da una parte dimissionaria apparentemente risolutiva, e una sorta di fase inevitabilmente di interregno.

Per cui, oggettivamente è stato ed è tuttora un bene arrivare con questa continuità fino alla domanda.

Poi naturalmente io credo che si debba aprire una

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

fase nuova in virtù di quella responsabilità oggettiva di cui ho detto prima, e quindi credo che i soci lo faranno.

Puntualizzo però su un aspetto. In tutte le strutture, aziendali e istituzionali, si può sempre fare di meglio, delle volte ci si prende, delle volte no, quindi io spero che quanto prima vengano fatte delle nomine migliorative. Però rimane il fatto, come avete detto giustamente voi, che questa questione attiene agli aspetti gestionali. Ma un aeroporto, nel 2006, nel 2008 e nel 2009 dopo che siamo diventati aeroporto civile da militare, in questi anni se voleva stare in campo, gli investimenti strutturali li doveva e li dovrà fare.

E un aeroporto, tanto più se è medio/piccolo, poco o molto che sia, poi discuteremo dove andare ad allocare gli sforzi, deve fare anche iniziative promozionali e marketing. Ve lo dico prima per preparare la fase nuova. Non c'è nessun privato, nessun manager che è in grado di prendere un aeroporto, non fare gli investimenti strutturali, portare le compagnie magari di prima grandezza europea senza fare investimenti marketing, un privato, un manager può gestire meglio la macchina che ha e le strutture, e c'è sempre qualcuno migliore di noi. Questo vale in tutti i consessi collettivi.

Ma l'elemento di fondo degli investimenti che abbiamo alle spalle rimane, perché gli investimenti che si sono fatti chiunque li avrebbe dovuti fare e nei prossimi anni almeno parzialmente dovranno essere fatti.

Confermo la condivisione soggettiva di aprire una fase di privatizzazione, segnale altresì di più. È sempre più forte la spinta anche del legislatore, quindi diventa un tema oggettivo, al pari di quello che è avvenuto in questi anni in altri campi o sta avvenendo in altri settori, che il legislatore spinge nel campo specifico aeroportuale per tendere a aprire in tutti i casi possibili fasi di privatizzazione. Ci sono delle procedure con bando ENAC. Però io penso che nell'interesse di questo territorio, occorre aprire questa fase in modo spedito, ma è fondamentale farlo una volta che questa fase delicata venga superata, perché oggi sarebbe un errore, quando ancora non c'è la presentazione specifica della domanda, tantomeno l'omologa, farlo perché a parte che sarebbe più difficile e sarebbe pregiudicante per i soci.

Non c'è dubbio che usciti da questa fase, come vuole anche il legislatore e come stanno già lavorando in diversi altri aeroporti italiani che sono quasi tutti prevalentemente pubblici, ma cominciano a essere processi di privatizzazione, questo avvenga anche qua. L'importante è saperlo fare avendo prima messo mano alla soluzione

migliore nella situazione attuale perché, a quel punto, saranno prevalenti i benefici.

VICE PRESIDENTE

Grazie Presidente Masini.

L'Assessore vuole aggiungere qualcosa?

Prego Assessore.

Ass. VARO

Grazie signor Vice Presidente.

Farò una replica breve, perché sollecitata.

Posto che secondo me, anche se va di moda, non si può essere "da latte o da uova" come si dice in Emilia. Se si dichiara che, cito testualmente, "l'aeroporto è sacrosanto" e si sollecita l'apertura al mercato privato, bisogna essere conseguenti altrimenti si è "da uova e da latte".

Il concordato preventivo in continuità ha proprio questa caratteristica, ed è previsto e calza, nel nostro caso, come una reale opportunità. Anche se dal punto di vista legittimo che veniva portato all'attenzione dei creditori, può essere visto diversamente. Il problema è che quando una società è nelle condizioni in cui si trova Aeradria, l'altra possibilità è di un concordato non in continuità, è un concordato differente che garantisce sempre molto meno i creditori.

Occorre proteggere l'impresa Aeradria perché occorre mantenere il valore della struttura, perché quello è importante e il Consigliere Tosi ha ragione quando dice che l'aeroporto è sacrosanto, occorre mantenere il valore della struttura che è connesso al mantenimento del valore dell'impresa.

Per quanto riguarda la delibera, questa è tecnicamente e politicamente corretta. Subordinare la sottoscrizione delle azioni all'omologazione del concordato, che deve essere visto come equiparabile all'approvazione del bilancio, non può essere vissuto né come un atto di sfiducia né come un eccessivo realismo. D'altronde se non avessimo subordinato – perché è sempre questo il gioco - la sottoscrizione delle azioni a questo, ci saremmo sentiti dare dei pokeristi.

Non ho nient'altro da aggiungere e lascio la parola al Sindaco che farà le opportune conclusioni, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Per le dichiarazioni di voto possiamo passare ai gruppi.

Ha chiesto la parola, il Consigliere Piccioni del gruppo PD, per la dichiarazione di voto.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Volevo fare alcune domande veloci al Presidente Masini perché in Commissione avevo fatto alcune domande poi credo di essere uscito prima. Anche se in questi giorni, interpellando un po' la stampa, perché mi ha incuriosito questo argomento...

VICE PRESIDENTE

La interrompo, Consigliere, solo per dire che il Presidente ha già fatto l'esposizione tecnica. Questa è una dichiarazione di voto, quindi se gli fa le domande, risponderà il Sindaco, magari. Prego.

Cons. PICCIONI

Va bene.

Questa settimana guardando un po' la stampa, guardando gli articoli che sono apparsi e che mi hanno particolarmente incuriosito perché ci sono state spiegate le cose nel dettaglio, ho sempre notato che la "chiosa finale" ci dice che questo aeroporto per noi è troppo importante e troppo strategico, ne parlano tutte le testate giornalistiche quindi capisco che probabilmente è la verità, senza "probabilmente", lo è. Fra l'altro siamo infilati alla trentunesima posizione di una graduatoria strategica, quindi è normale che sia importante per il nostro territorio.

Mi ha colpito un'affermazione in cui si dice: "L'aeroporto rappresenta l'unica vera banca in grado di portare ogni settimana denaro fresco". Io credo che anche questa sia una sacrosanta verità, anche a me piaceva avere il milione di passeggeri che abbiamo avuto qualche anno fa, il Presidente dice che siamo dovuti intervenire sulle strutture portando modifiche e migliorie e ci ha anche detto che in futuro queste dovranno sempre avvenire. Probabilmente questo milione di passeggeri forse non basterà, non lo so ma la metto lì, però è inutile negare di avere un aeroporto con queste caratteristiche in Riviera, ed è inutile negare che non serve. Anzi sono anche un pizzico preoccupato, non so come andranno a finire le Province, però, se tanto mi dà tanto, che forse verranno un pochettino allontanate da noi, credo che qualche nostro referente dovrà "battagliare" per tenere un'infrastruttura come quella che a questo territorio offre un servizio incredibile.

Volevo fare qualche nota critica, poi magari il Sindaco mi risponderà. Vedo che questo aeroporto si chiama Fellini/San Marino, mi sembra, e poi vedo una percentuale di quota bassissima da San Marino. Io spero che s'intervenga, capisco che non sono momenti entusiasmanti, però mi piacerebbe. Come mi piacerebbe interagire anche con gli altri Comuni della costa, sia Cattolica che Misano, perché questo indotto se arriva un pizzico da noi

automaticamente deve arrivare anche un po' da loro, forse bisognerà cominciare a parlare di tassa di soggiorno anche per loro? La metto lì, però io credo che, visto che hanno delle quote e visto che sono soldi che dovrebbero rientrare, credo che stia alla nostra Amministrazione e al Sindaco in particolare provare a battere i pugni sul tavolo e provare a portare finanze nuove e fresche che devono dare una mano a questo aeroporto che, secondo me, deve avere un futuro e io spero un futuro sempre migliore.

VICE PRESIDENTE

Bene, grazie.

Ha chiesto la parola, il Capogruppo della Lista Civica/Lega Nord Renata Tosi, prego Consigliere.

Cons. TOSI

Questa sera, dopo aver ascoltato il dibattito su questo argomento, sono più serena. Abbiamo proprio una visione diversa e almeno su questo siamo assolutamente tranquilli.

È completamente diverso il modo di concepire la presenza di un'infrastruttura e la gestione della stessa da parte nostra e da parte vostra. Proprio perché, Assessore, il concordato preventivo in continuità è volto alla salvezza della società e la privatizzazione, per me, non passa attraverso la vendita di quella società ma attraverso il bando di quell'infrastruttura e della gestione della stessa, che comunque rimane una gestione pubblica.

Quindi, è lontana anni luce la mia visione dalla sua, anche perché quello che non bisogna dimenticare è che in Aeradria i soci sono pubblici, e la Provincia e il Comune di Riccione, quando vanno in Assemblea e prendono delle decisioni, come quella di scegliere la strada del concordato in continuità, rappresentano non se stessi.

Cioè, quando lei, Assessore, va in assemblea non rappresenta se stesso, come quando non va il Sindaco, non rappresenta se stesso ma una comunità, la stessa comunità che ha fatto i lavori dentro quell'aeroporto. Ed è per questo che è immorale aver scelto semplicemente di "salvarsi la faccia", perché la finalità per la quale avete scelto il concordato in continuità è semplicemente questa. Sarebbe stato molto più onesto venire qui con i conti chiari e definitivi, chiedere la copertura totale di quelli che sono i costi e di quelle che sono state le spese sostenute sia per il personale che per le imprese che hanno lavorato nell'aeroporto e chiudere la questione Aeradria. Perché quando si deve svoltare strada, Consigliere Bertuccioli, e cambiare, non si cambia alla fine. Siamo in fallimento, non lo facciamo perché adesso, a livello nazionale data la situazione particolare di

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

crisi, si sono inventati il concordato preventivo in continuità che forse salva Aeradria ma fa fallire tutte le altre. Il che non so se è morale per un socio che si chiama comunità e non si chiama privato. Perché è vero che c'è la crisi e che tante altre società falliscono, ma il problema è che quelle società hanno un socio privato, che quando ha risposto alla propria coscienza è a posto. Qui no! Lascia pure che abbia la sua responsabilità d'impresa e che risponderà a livello personale, il problema è che qui non si risponde mai a livello personale, qui voi rappresentate, quando andate in Assemblea come maggioranza, una collettività, rappresentate anche me, rappresentate anche l'impresa che ha lavorato lì e che deve avere i soldi. Quindi non è solo ed esclusivamente l'interesse del PD che bisogna portare a casa, ma bisogna portare a casa l'interesse della comunità, e l'interesse della comunità non è "mettere l'ombrello" su Aeradria, ma pagare i debiti.

Sono stati fatti dei debiti? Erano indispensabili? Si onorano, questa è la serietà di un partito e di una società pubblica, non salvare se stessi ma l'economia. Il problema è che la scelta è completamente diversa perché questa società è stata sempre e comunque utilizzata come un portafoglio personale da parte del partito, ci andavano quelli che ci andavano, gli incarichi erano affidati sempre agli stessi si richiamava prima "Skema" che ha avuto, se non ricordo male, 10, 12 incarichi solo dal Comune di Rimini, sicuramente è la società migliore del territorio, ma è un po' strano che abbiano avuto tutti questi incarichi sempre le stesse società.

Si parlava sulla stampa della dottoressa Bondoni, non so se è dottoressa oppure no, stranamente anche lei, probabilmente sarà stato indetto un bando, strategica, addirittura, presenza nella società, strategica, stranamente "trombata" alle elezioni di Bellaria, strano.

Questo è il modo con cui avete gestito i soldi pubblici e oggi che c'era la prova del nove e bisognava andare a testimoniare la serietà di un partito che è sempre stata maggioranza in questo territorio, avete fallito. Ecco qua che, chiamati a difendere la comunità, avete difeso solo voi stessi. L'altra cosa che mi fa sorridere ma non troppo, è che questa sera ho sentito dai vari interventi e ho capito che siete stati illuminati dalla presenza del Presidente di Aeradria questa sera. L'oratoria dell'avvocato Masini è nota, e su questo non c'è assolutamente alcun dubbio, mi fa specie, mi dispiace e non mi piace che un Consigliere di maggioranza che dovrebbe adesso decidere dei soldi pubblici e dovrebbe decidere il destino di una società pubblica e delle aziende che da quella

società devono avere i soldi, si dica illuminato all'ultimo minuto. Sentire la domanda che ha rivolto il Consigliere Valentini sulla percentuale, è stato davvero triste, perché se non si sa che cosa si sta votando, vuol dire che siamo in un gran brutto momento.

L'ultima cosa che volevo dire su questa vicenda, è che mi hanno fatto altrettanto sorridere gli articoli che ho letto, relativamente al commento della delibera di questa sera da parte di esponenti della maggioranza. Cioè, andare a fare dei distinguo, oggi, su questo tipo di delibera, è veramente curioso.

O le cose si fanno seriamente e s'interviene seriamente quando è il momento, vi voglio ricordare che ci sono state mille occasioni e che sedete sugli scranni della maggioranza dal 2009, siamo nel 2013, quindi quattro anni nei quali forse qualcosina in quella società bisognava fare e non semplicemente andare a nominare l'amico di turno, perché altrimenti non c'è richiesta di dimissioni del CdA e non c'è virgola che tenga, perché la responsabilità è vostra e solo vostra.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

La dichiarazione di voto, se non c'è nessun altro, la faccio io per il PDL. Il PDL sull'Aeroporto di Rimini, anche in Consiglio Comunale, ha sempre avuto un atteggiamento responsabile, e lo dimostrano le numerose votazioni che abbiamo fatto, non ultima, ma non ricordo se ci siamo astenuti o se abbiamo votato a favore all'aumento di capitale, quando è venuto lo scorso Consiglio.

Quindi, abbiamo sempre messo al centro della vita pubblica e della vita cittadina l'aeroporto come struttura strategica per la nostra economia. Oggi invece discutiamo di qualcosa di diverso, oggi discutiamo di una procedura che non concordiamo e che non ci vede assolutamente in linea con quello che avete fatto.

Nel mio intervento, nella mia esposizione chiedevo alcune cose che non sto a qui ripetere, però devo dire che mi aspettavo in questa nuova fase un azzeramento dei vertici. È vero che le hanno chiesto di rimanere, e ci credo anche, perché chi aveva prodotto questi disastri doveva in qualche modo cercare una soluzione, una via di uscita. Però sarebbe stata, per massima trasparenza, fare anche commissariare Aeradria. C'è una situazione debitoria pesante, un Commissario credo che sarebbe stata la soluzione migliore, e sarebbe stata rivolta verso il pubblico quella trasparenza e quella sicurezza che i cittadini richiedono.

Noi sull'aeroporto, come hanno già detto i miei colleghi, siamo stati presi in giro. Io concordo

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

perfettamente con l'intervento che ha fatto il collega Bossoli, noi ci siamo fidati della Regione, una Regione che strizzava continuamente l'occhio a Forlì, che aveva altre idee, che aveva un'altra strategia che ci ha sempre tenuto nascosto.

Noi siamo sempre stati trattati male per questo aeroporto, faccio alcuni esempi: ricordo la presentazione del TRC di vent'anni fa, nella quale era previsto il collegamento con l'aeroporto di Rimini, che avrebbe avuto qualche utilità per questo TRC, vicino all'aeroporto si sarebbe potuto costruire un unico Palazzo dei Congressi che serviva a entrambe le città, la gente sarebbe arrivata con il trolley a piedi dall'Aeroporto al Palazzo dei Congressi.

Mi rivolgo alla Regione e alla Provincia, cioè a chi ha delle responsabilità, non siete stati neanche in grado di creare un sottopassaggio a quell'aeroporto. A volte si vedono i piloti, i gruppi che attraversano quella Statale lì di corsa con i trolley dietro, perché il punto di raccolta è di fronte, dove c'è la Statale. Quindi sempre trattato e bistrattato in un modo indegno per quello che ci venite a prospettare questa sera, cioè doveva essere il nostro fiore all'occhiello invece è sempre stato trattato sempre come un salvadanaio da cui andare a prendere dei soldi per pagare consulenze.

Noi questa sera, per responsabilità, non è una speculazione che facciamo sul numero, sulle adesioni, l'avevamo anche dichiarato in Commissione, non parteciperemo al voto perché riteniamo che ci siano delle responsabilità personali. Il Consigliere che approva questa delibera potrebbe essere chiamato, un domani, a rispondere personalmente dei danni che si vanno a procurare alle imprese e alle aziende, come si è accennato precedentemente.

Noi non dobbiamo salvare Aeradria e fare "affossare" i privati e le imprese, poi sono quelle imprese cui la maggior parte vota anche per voi, che vi chiedono dove voi vi rivolgete per chiedere i voti, quindi esprimendo proprio il massimo disprezzo verso questa tipologia di lavoratori. Non parteciperemo al voto, ma non per speculazione.

Ha chiesto la parola, il Capogruppo del Gruppo Misto Valter Ciabochi, prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Questa sera il mio intervento sarà certo relativo alla dichiarazione di voto, ma sarà anche teso a porre in evidenza il fatto che siamo alla prova zero di una serie di accadimenti che potrebbero susseguirsi in questa Provincia.

Il quasi "default" di Aeradria ci deve insegnare e ci deve anche far capire quello che è successo e potrà

darci delle indicazioni per quello che succederà.

Aeradria non ha mai navigato in ottime acque, problemi di denaro e societari li ha sempre avuti fin dall'inizio, non è questo il problema. Il problema è che all'interno della Provincia e delle società pubbliche come Aeradria, c'è stato fino a oggi il controllo della politica. Aeradria non si è privatizzata, così come tante altre realtà, perché la privatizzazione può essere fatta bene o male, a Rimini sulle farmacie è stata fatta bene, su Rimini Terme meno, perché il Comune e chi ha emesso questo bando, su Rimini Terme, nello specifico, la Novarese, con vari articoli di stampa e varie pressioni politiche ha, di fatto, inficiato questo percorso.

Questa sera parlo di Aeradria come soggetto che sta sperimentando per primo il cambio della sensibilità a livello provinciale da parte "del PD con l'elle" e "del PD senza la elle".

La gestione associata delle partite maggiori, e basta guardare la "galassia" di Rimini Fiera e di Palacongressi Rimini, ci dà l'esatta idea della commistione che c'è stata per portare avanti, negli scorsi anni fino ai nostri giorni, un tipo di politica che veniva chiamata "dell'idem sentire", quindi si chiudevano gli occhi sull'aeroporto, si chiudono gli occhi sui debiti attuali che ha la Fiera, che sono veramente molto importanti, si dà la stura a un'operazione come quella di Holding che serve solo ed esclusivamente come bancomat o come "debitificio" per il Comune di Rimini. Avere 30, 40.000.000 di debiti da parte di Aeradria è uno zucchero rispetto agli altri debiti che pendono sulla testa dei cittadini. Quindi, la mia forte preoccupazione è certo per questa sera, ma la preoccupazione è proiettata verso le altre partite. La pratica di questa sera e quello che è successo in Provincia fra PD e PDL, mi rende abbastanza preoccupato.

Una volta certe partite, da parte della Provincia, non si affrontavano con "il muro contro muro" ma c'era sempre un atto di responsabilità all'interno della politica che preservava dai momenti difficili che può avere un'infrastruttura importante come quella. Ricordo momenti molto più difficili, in cui il Centrodestra diede una mano importantissima quando perdemmo per "motivi politici" la commessa con gli americani per i materiali, ed esponenti di Alleanza Nazionale andarono a Roma o al Ministero a trattare, e noi non avemmo modo di pagare nulla dei danni che ci venivano richiesti o delle perdite che gli americani ci imputavano su questo aeroporto.

Quindi, la commistione d'interessi e la commistione politica, all'interno delle grandi infrastrutture presenti sul nostro territorio, sono

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

state importanti e sono state quelle che hanno dato la stura alle maggiori preoccupazioni delle persone che vivono tutti i giorni questo tipo di politica. Mi riferisco a questo perché c'è la grande partita, ancora non risolta del tutto, del Palacongressi, il Palacongressi di Rimini che fa tremare i polsi da quanto denaro deve dare a Holding o ad altre società dal punto di vista immobiliare. Perché qui il problema è che non si riescono a pagare i debiti degli immobili costruiti, come succede per il nostro Palacongressi di Riccione, noi abbiamo delle difficoltà sugli immobili. A Rimini abbiamo delle difficoltà che hanno messo in gravissima difficoltà i soci di riferimento, perché la Provincia, la Fiera e la Camera di Commercio su queste partite ci sono dentro fino al collo e i cespiti all'interno della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio non permettono certo di pagare le rate dei mutui di quegli immobili, se non ricorrendo a una finanza creativa.

E bisogna che noi stiamo attenti alla questione di questa sera perché o la politica cambia a livello provinciale, vengono fatti dei nuovi tavoli o nuove situazioni per le quali ci si possa mettere nell'ottica di privatizzare facendo gli opportuni bandi e le opportune verifiche, e non lasciando tutta la decisione alla politica.

Dico un'altra piccolissima questione, poi davvero basta perché potrei dire molto altro, ma è meglio di no.

La cosa, poi, che mi ha preoccupato molto è il fatto che la Camera di Commercio, nonostante ci siano molte imprese coinvolte, abbia dichiarato attraverso il suo Presidente che era disposta a pagare 1,5 milioni di Fiera, ma non ha detto una parola sulle piccole e piccolissime aziende. La cosa che non ho capito è come mai il Presidente della Camera di Commercio dice che paga per lui e per la Fiera 3.000.000.

Il Presidente della Camera di Commercio, a parte che andrebbero riformate e messe più a sistema per le imprese, ma il Presidente di CdC si doveva preoccupare di altro; si doveva preoccupare di gestire la situazione per quanto riguardava tutte le imprese di servizio e di manifattura che avevano lavorato, non ho sentito una parola.

Questo cambio repentino che c'è stato, questa frattura fra la politica che contava a Rimini, può darsi che si trasponga e vada a finire su Fiera, Palacongressi e su altre questioni, per le quali basta andare a fare le opportune visure e si vede benissimo chi c'è nei vari Consigli di Amministrazione. Basta andare a vedere qual è il livello di spartizione all'interno dei Consigli di Amministrazione per capire che se cade una torre poi, a cascata, ne cadono delle altre. Perché fino a

oggi, sennò, non sarebbe stato possibile portare avanti certe partite e arrivare alle infrastrutture all'interno della Fiera, del Palacongressi, all'interno di Convention Bureau, all'interno di TTG Italia, eccetera, con i debiti che ci sono. Perché guardate che i debiti di Aeradria sono uno zucchero rispetto a quelli della Fiera e del Palacongressi, perché là davvero si parla dai 70.000.000 di euro in su, con le varie quote. Nessuno conosce quale impatto ha avuto Rimini Holding, al di là di aver aggirato il Patto di Stabilità, non si capisce quanti debiti ha fatto, con chi li ha fatti e le quote di gestione.

Finisco questo mio intervento dicendo che a me personalmente la questione dell'aeroporto sta ancora a cuore, perché io penso che sia necessario per questo territorio avere quell'infrastruttura. Staremo a vedere cosa deciderà il socio di riferimento che è la Provincia, staremo a vedere che cosa si decide a livello di Camera di Commercio, di Fiera eccetera. E anche questa sera darò voto di astensione, come ho sempre fatto sull'aeroporto, sperando che possano avverarsi due cose: la prima è che ci sia un piano che porti verso una privatizzazione e verso un maggiore peso di San Marino o dei privati, che possono entrare nella compagine, cioè una nuova questione; la seconda, che è quella più importante, è che l'essere stati inseriti tra i trentuno scali d'interesse nazionale possa essere recepito e possa essere un'opportunità che ci porti meno debiti e maggiori risorse.

Detto questo però il mio voto di astensione questa sera lo do perché voglio seguire a credere a questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie al Capogruppo del Gruppo Misto.

Do la parola al Sindaco per le conclusioni finali.

SINDACO

Ci sarebbero diversi punti dai quali poter partire per l'analisi di questa sera. Intanto parto da una considerazione perché credo che oggi sia anche nelle cose, fa comodo a tanti mettere sempre in mezzo la politica quando si ragiona di difficoltà e buttare sulla politica ogni tipo di responsabilità.

Questo sta portando a un risultato interessante che vedremo martedì, dopo questa tornata elettorale, quello di sfuggire a responsabilità che sono legate e dettate ad affrontare in maniera puntuale situazioni, momenti di difficoltà o comunque, come in questo caso, uno stravolgimento completo di quello che è il modo di intendere la Pubblica Amministrazione e l'impresa. E lo vediamo: 100.000 imprese chiudono in un anno ed è una responsabilità della politica anche quella.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Ma al di là di questo, io credo che in questi anni se non ci fosse stata la politica, certe infrastrutture forse non sarebbero neanche state più aperte, e l'aeroporto è una di queste, perché non ci sarebbe stato privato che lo avrebbe preso in mano, e non da oggi, proprio in ragione di quegli aspetti, uno in particolare è quello di Rimini.

Allora io non devo fare la difesa di ufficio questa sera, già credo che il Presidente si sia assunto anche responsabilità che non sono sue, ma credo che sia importante ribadire ancora una volta che il piano, e i piani ENAC e ENAV in particolare, in ragione anche del passaggio di quell'aeroporto da aeroporto militare a civile, richiedeva un impegno e un investimento forte che in quel momento o faceva il pubblico o non avrebbe fatto nessuno in quella fase.

Quindi, è chiaro che è comodo oggi dire questo.

Poi che vi siano stati aspetti su quell'infrastruttura, sulla quale anche il Comune di Riccione e il sottoscritto sono stati critici in alcuni passaggi, nei quali magari si poteva investire prima nell'ottica della privatizzazione, ma che avrebbe visto valori differenti in ragione anche di concessioni che oggi non c'erano, ma quei piani che sono qua dentro e che sono stati oggetto di incontri con la Commissione, e anche nella Commissione Controllo e Garanzia un anno e mezzo fa, o due anni fa, mi sembra fosse stato chiamato il Presidente a intervenire, che ha portato quell'aeroporto a risolvere questioni strategiche quali la certificazione e le concessioni totale e trentennale, il cambio di status dell'aeroporto militare a civile, il Piano di sviluppo e Masterplan aeroportuale. Questi sono aspetti che credo siano lì e indicano una volontà, un processo e un percorso ben precisi.

Noi diciamo che anche questo è un Paese così, nel quale non era bene fare una competizione fra aeroporti che si sono "massacrati", guardiamo Forlì. L'indebitamento che ha e il fatto che esista anche lì la pista, non la porta via nessuno, ma oggi a Forlì di quella pista possono fare, caro Consigliere Tosi, qualsiasi bando in qualsiasi modo, ma non è che vanno lontano con il bando con un aeroporto che non è considerato in nessun Piano Strategico Nazionale.

E noi ci siamo passati, forse anche per la costanza e la responsabilità di chi l'ha gestito, e se oggi siamo il 31esimo aeroporto è in ragione anche di quella cosa, perché oggi non saremmo lì dentro e non era scontato, anzi qualcuno diceva già che eravamo spacciati, che non saremmo mai stati all'interno di un numero di aeroporti indicati sul piano nazionale e che oggi hanno una prospettiva, che la società ci sia o non ci sia oggi, sì, ma se non

c'era quegli aspetti forse non sarebbero stati valutati così come lo sono stati.

È chiaro che dietro ci sono stati diversi aspetti, il lavoro di due anni, o forse di più, Presidente, svolto con le banche per ottenere il mutuo che avrebbe dato e avrebbe fatto quadrare i conti, che se non ci fosse stato oggi non saremmo neanche qui a discutere di questo, forse saremmo stati a discutere di un aumento di capitale necessario, ma sicuramente con un approccio completamente diverso confronto a questo.

Quindi, credo che sarebbe immorale fare altro.

Io credo che sia più immorale, ad esempio - scusami Luciano, perché questo non è avvenuto neanche in Provincia, neanche in Camera di Commercio, dove ci sono idee sicuramente diverse, poi dopo con Valter provo ad affrontare alcuni aspetti - uscire dall'aula. Proprio in ragione di un'assunzione di responsabilità che va in direzione di quei creditori che in ragione del lavoro che stanno facendo, non per "salvare la faccia" al PD, perché io credo che la Camera di Commercio che anticipa le risorse dell'Ente Fiera non rappresenta il PD ma l'imprenditoria di questo territorio, che sa benissimo qual è il valore di quell'aeroporto sul piano strategico e sa benissimo, in ragione anche dei valori che ha attribuito il Presidente all'inizio, qual è il passaggio e il percorso che noi dovremmo fare. Poi ce la possiamo passare anche con le battute. Proprio per questa ragione sono convintissimo che si debba andare "spinti" sulla privatizzazione, quindi ch stiano tranquilli. Tra l'altro prima di me c'è anche Imola, dal punto di vista dei Sindaci che devono passare l'aeroporto, quindi avrei anche un passaggio un pochino più lungo.

Ma io credo che noi abbiamo una tensione, soprattutto un'attenzione e un rigore, perché poi qui abbiamo messo dentro tutto anche questa sera, di nuovo il TRC eccetera, siamo stati gli unici che hanno liquidato un'azienda, una partecipata e questa sera veniamo a dire il contrario.

Noi proprio per evitare quei processi e quei percorsi e assumendoci anche le responsabilità legate a scelte che vedremo quanto sono strategiche nei prossimi anni, l'abbiamo chiusa, liquidata, proprio per evitare anche questi aspetti. Ma siamo stati criticati anche in quel caso da un'opposizione feroce che ha abbandonato l'aula.

Delle due cose l'una. Io credo che ci sia non tanto e solo un'assunzione di responsabilità in momenti precisi come questi, nei quali è chiaro che anche noi ci siamo attenuti a un atto e a una delibera che "vincola", concordata con le altre istituzioni, quindi anche con la Provincia.

Io leggevo questa mattina quello che è accaduto

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

martedì sera in Consiglio Provinciale, non è quello che sta accadendo qua questa sera, sicuramente c'è uno spessore, un valore e un'attenzione diversi da parte dei Consiglieri, confronto a quelli che in Provincia hanno mantenuto il pezzo. Su questo, così come su altre cose, è facile scaricare sempre su altri, ma così come sui Palas, perché carissimo Iaia, oggi facciamo un ragionamento di responsabilità, ma fino a ieri nessuno, neanche il PDL, o neanche Forza Italia, perché forse si chiamava in maniera diversa allora, ha mai fatto un ragionamento sul fatto che era meglio avere un solo Palacongressi. No, ci volevano tutti, e tutti erano d'accordo.

Oggi è facile scendere, la responsabilità ci porta a dire che i processi e i percorsi, anche quelli che oggi riteniamo errati e sui quali ci riteniamo pronti a fare scelte diverse, invece hanno processi e percorsi completamente diversi.

Così come sulla Camera di Commercio, Valter, probabilmente anche le parole del Presidente potevano essere più nette, ma il Presidente di quell'istituzione rappresenta i soci e rappresenta quindi gli imprenditori di questo territorio provinciale. Quindi, quando hanno assunto, anche loro in maniera sofferta, quelle scelte di anticipare, l'hanno fatto proprio per salvaguardare il sistema imprenditoriale di questo territorio, che conta su quell'aeroporto. Oggi siamo arrivati a un momento straordinariamente importante, che tiene conto anche di strumenti che una volta non c'erano. Il concordato in continuità è nato legato alle difficoltà e alle crisi di credito, perché le nostre aziende, compresa questa, hanno una difficoltà legata al credito. Se questa è l'opportunità, credo che vada data anche nella direzione di garantire di più e meglio i creditori, che possono essere garantiti di più e meglio se ognuno di noi per la sua parte, ovviamente la nostra parte è minimale confronto ai valori che sono in campo da parte del Comune di Rimini, della Provincia di Rimini e da parte anche della stessa Camera di Commercio, ma credo che sia importante anche per la nostra parte sostenere e dare valore a un territorio che su questo possa dare una risposta puntuale. Questo è il lavoro che noi siamo stati chiamati a fare, quindi capisco non tanto e solo le perplessità, ma i timori legati a un'operazione che non ha nulla sull'aspetto della responsabilità dei Consiglieri, così com'è stato detto anche martedì sera in Consiglio Provinciale, così com'è stato ribadito ed è ribadito in queste ore anche nel Consiglio Comunale di Rimini, tra l'altro con una posizione da parte del Comune di Rimini ancora diversa perché lì c'è addirittura un'anticipazione, cosa che invece da parte nostra non c'è, ma c'è unicamente una copertura di

aumento di capitale della nostra quota. Io credo che questo lo facciamo convintamente, certi di uscire da una situazione di questo tipo e che ci permetta anche di rilanciare, attraverso il percorso che diceva anche il Capogruppo Mauro Villa, per dare una svolta che avverrà sicuramente anche attraverso le privatizzazioni e un management che rappresenterà i nuovi equilibri che all'interno si andranno a sviluppare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Siamo già pronti per le operazioni di voto.

Prego Consiglieri, votate.

Con 15 voti a favore, 2 contrari e 2 astenuti, la pratica viene approvata.

Proseguiamo con la successiva pratica, all'ordine del giorno.

COMMA 4

Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare P.D.L. ad oggetto: "Sostegno al Sindaco".

PRESIDENTE

Illustra il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Una precisazione, è presentato dal Gruppo PDL e Lista Civica/Lega Nord; è segnato in modo errato.

PRESIDENTE

Ok, allora se è errato, è giusto fare questa precisazione.

Cons. IAIA

Era stato già presentato precedentemente, non questa sera, era stato già presentato precedentemente in questo modo, cioè non è un'adesione di questa sera.

PRESIDENTE

No, è presentato da entrambi i Gruppi, PDL e Lista Civica/Lega, ma era un refuso che mancava già da tempo.

Cons. IAIA

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, firmatari del presente ODG di "sostegno al Sindaco", chiedono che il Consiglio Comunale dia un giudizio e si esprima con un voto per le seguenti motivazioni:

– la totale incapacità di governo dimostrata in questi anni, in un contesto di continue crisi per le lotte di potere all'interno della maggioranza, che

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

hanno determinato numerosi rimpasti della Giunta, alla ricerca di un equilibrio mai raggiunto, con danni non marginali per la cittadinanza;

– il susseguirsi continuo di nomine e revocche di Assessori, di cui si fatica persino a ricordare i nomi, che nulla hanno prodotto nella loro attività amministrativa, stante anche l'esiguità temporale del loro incarico;

– lo stato di abbandono di esecuzione delle opere pubbliche a cominciare dalle strade con l'insicurezza delle vie ed arterie cittadine per le precarie se non dissestate condizioni del manto stradale, lesivo del decoro della città;

– l'incapace controllo delle società partecipate dal Comune per i debiti accumulati dal Palariccione, dall'aeroporto Aeradria e di Start;

– le figure ignobili rimediate con la ruota panoramica e il libro *Riccione: bene, bella gente*;

– una serie di misure impopolari a danno dei soggetti più deboli della società attraverso un continuo e costante aumento di tariffe e tasse;

– la mancanza di un chiaro ed inequivocabile atto di indirizzo teso alla riduzione del costo del personale dirigente e all'accorpamento degli uffici, così come previsto dalle normative nazionali per la riduzione ed il controllo della spesa pubblica;

– l'aver negato, ai ricconesi che l'hanno eletto, nonostante una raccolta di firme doppia rispetto a quelle necessarie, un referendum popolare sulla costruzione del TRC;

– l'aver trasformato un evento unico e irripetibile come il compleanno della città di Riccione in una promozione a supporto di interessi che non sono quelli della città;

– un'assoluta mancanza di progettualità e una evidente miopia politico-programmatica per lo sviluppo del territorio e il suo rilancio economico;

– la mancata nomina per anni di un Assessore al Turismo settore nevralgico della nostra economia;

– l'inesistente supporto politico davanti all'incertezza del futuro dei bagnini;

– l'aver gestito maldestramente, con la conseguente dissociazione del suo stesso partito, la delicata situazione dell'Imposta di Soggiorno, esasperando lo scontro con associazioni di categoria, minacciando inutili ricatti riguardanti l'affidamento in gestione del Palazzo dei Congressi e quest'ultimo atto è la palese dimostrazione di un Sindaco sempre più isolato da tutto e da tutti;

di fronte a tanto guasto, non esistendo ormai alcuna speranza che questa Amministrazione, in questo scorcio della tornata amministrativa, possa dare risposte positive ad alcuno dei problemi che affliggono Riccione, come dimostrano i fatti del passato e la crisi permanente che ancora oggi

attraversa la maggioranza, ma anzi è sempre più probabile il rischio che finisca per aggravarsi, per l'oggettiva sua impotenza e per la logica che la contraddistingue; Riteniamo sia nostro dovere, morale e politico, operare per procedere, con la "sfiducia al Sindaco", per azzerare Sindaco, Giunta e Consiglio, e dare la "parola" ai ricconesi.

Seguono le firme dei sette Consiglieri del PDL e dei quattro della Lista Civica/Lega Nord.

Tralascio volutamente la polemica legata alle norme e ai regolamenti riguardanti la mozione di fiducia, che non ci è stato consentito presentare, è terreno per burocrati e uomini di apparato come il nostro Sindaco.

La realtà è che per presentare una mozione di sfiducia, serve l'adesione di 12 Consiglieri e l'opposizione attualmente è formata da 11, perché il Consigliere Ciabochi, eletto nel PDL in opposizione a questa maggioranza, da far suo, oggi, com'è già accaduto in altre circostanze, sostenendola, anticipa a livello locale lo scontato appoggio di Fini e Casini a un possibile Governo Bersani.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi, prima di passarle la parola, un'ulteriore precisazione.

Abbiamo controllato, in realtà l'ordine del giorno al quale la Lista Civica/Lega aderisce, è stato presentato dai Consiglieri del PDL e quindi era stato effettivamente e correttamente presentato solo a vostro nome.

Quindi, questa sera vengono aggiunti i quattro Consiglieri di Lista Civica/Lega.

Cons. IAIA

Mozione di sfiducia, abbiamo cambiato.

PRESIDENTE

Abbiamo qua l'ordine del giorno e la mozione di sfiducia. Ci sono solo i Consiglieri del PDL.

Cons. IAIA

Va bene, comunque non è questione di lana caprina.

PRESIDENTE

Sì, è anche questa questione.

Adesso diamo la parola al Capogruppo del Gruppo Misto, Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Finalmente si parla di questo ordine del giorno o mozione, non si capisce bene, perché uno che si candida a guidare una città che non sa leggere gli articoli della legge, o cosa, è veramente risibile.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Poi dopo la questione lascia il tempo che trova. Io sto intervenendo solo per un motivo. La firma di Ciabochi sotto qualche documento, se qualcuno la vuole, bisognerebbe che me la chieda, avere il buon senso di dire: “abbiamo questo documento, lo vuoi firmare?”

Allora io posso dire o sì o no.

Siccome, questo lo dico *urbi et orbi*, con una certa tranquillità, nessuno è venuto a dirmi: “Ciabochi, ci manca”, perché tutti sanno che sto con il Gruppo misto, “vuoi firmare questa cosa?”

Io, ignaro, la mattina ho letto un giornale e loro avevano presentato la mozione di sfiducia.

Poi, alla fine della fiera, è venuto fuori che mancava la mia firma. Ma io a mia moglie, prima di conoscerla, prima che mia moglie me la desse... io ho un sacco di donne che non me la danno perché non gliel'ho chiesta.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi, deve ritornare nello stile giusto.

Cons. CIABOCHI

Mi scusi, ritorno. E c'era una barzioletta che non posso dire e non la dico, che sappiamo io e Piccioni, dopo gliela diciamo in separata sede.

PRESIDENTE

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Non dico più niente, giuro.

Però, siccome è una roba veramente da pisciarsi sotto dal ridere, sia la mozione che tutto quello che ne è conseguito... C'era un grandissimo, io credo il migliore, un principe che si chiamava Antonio De Curtis, che all'Onorevole Trombetta, che incontrato in treno, ha detto: “Ma onorevole chi? Lei? Ma mi faccia...”. Cioè questa è una questione risibile, però io non potevo esimermi, cioè: se la volete, chiedetemela.

Poi tutto il resto, veramente, è risibile.

Anzi, faccio una cosa, siccome io sono uno che ha sposato la causa di Fini perché con quel dito così gli ha detto: “Che fai, mi cacci?”, io mi sono cacciato da solo dal PDL, 3 o 4 anni fa, e vedo che in molti mi stanno seguendo, il PDL ormai è quasi ai minimi storici, e la Giulia Buongiorno, che ho visto l'altro ieri, mi ha detto una cosina carina su Berlusconi, mi ha detto: “Guarda, il Presidente ha una visione sartoriale della legge, cioè lui la vuole su misura”, tant'è che Veneto 2 in Regione ha candidato i suoi due avvocati e due testimoni del processo Ruby. Io ringrazio Dio di avere seguito Fini che ha detto a Berlusconi: “Che fai, mi

cacci?”, e sui manifesti c'è scritto che “Amare l'Italia ha un costo, ma ne vale la pena”, io lo posso trasporre a Riccione, ne vale veramente la pena.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ciabochi.

Per il PD il Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Grazie, Presidente.

Cosa dire? Mi sembra che usare il termine del teatrino, che diceva prima Valter, sia la parola giusta, il teatrino.

Innanzitutto una cosa sola: non può, Iaia, lei, esprimersi dicendo: “Non ci è stato consentito presentarla”, non sapete come presentare una mozione, per cui non è che qualcuno vi abbia impedito di farlo, non siete stati capaci di farlo.

Io interpreto questa mozione di sfiducia come una sfiducia non soltanto al Sindaco, ma anche alla maggioranza che governa questa città.

Si capisce dalle ripetute accuse che vengono mosse chiaramente al Sindaco, ma a chi con lui condivide l'esperienza di governo, anche perché un Sindaco incapace, come voi lo definite, di solito si porta dietro una Giunta ed un gruppo consiliare di maggioranza che per osmosi a questo si ritiene che siano altrettanto incapaci.

Le accuse che ci avete mosso sono veramente tante, tanto appunto da disegnare una città immobile e senza iniziative.

Non mi voglio difendere con le frasi fatte del tipo: “È la crisi che avanza, i finanziamenti ridotti o il Patto di Stabilità”. Di fatto volevo chiarire subito un punto, che governare una città come Riccione oggi è assolutamente diverso da come la si poteva governare anche solo nella vecchia legislatura. Sono cambiate tante cose nel bene o nel male.

Ma ritorniamo alle accuse. Mi sembra che si sia fatto di tuttata l'erba un fascio, avete buttato dentro il calderone un po' tutto, sia gli aspetti politici sia quelli amministrativi, che invece a mio parere hanno due percorsi diversi. Per esempio, quando parlate di numerosi rimpasti di Giunta per raggiungere equilibri mai raggiunti, non devo essere io a spiegarvelo: la politica cambia di giorno in giorno, le alleanze si rinnovano ma anche si deteriorano, l'importante è riuscire sempre ad avere una compagine chiara e che lavori in sintonia, poi le persone possono anche non piacervi, ma questo è un altro discorso.

Per quanto riguarda invece la parte puramente amministrativa, penso che si sia fatto un bel lavoro, tutta la ristrutturazione della macchina amministrativa, la ricerca di dirigenti competenti

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

che sanno quello che fanno, pronti ad accollarsi le loro responsabilità. Direi che non è poco, e di nuovi dirigenti ne sono arrivati diversi e tutta la riorganizzazione interna tiene conto dei criteri che ho appena detto. Per cui, mi sembra che l'accusa della mancanza di un chiaro atto di indirizzo teso alla riduzione del costo del personale sia assolutamente una falsità. Non soltanto siamo attenti ai costi, ma siamo soprattutto attenti al servizio che vogliamo dare ai nostri cittadini.

Ancora, l'incapacità di controllo delle aziende partecipate per i debiti accumulati. La vicenda Palariccione è una vicenda assolutamente complicata, però mi sembra che con l'ultima operazione della scissione in due società si sia, magari anche rischiando, messo in sicurezza un patrimonio e data la possibilità a chi prenderà in gestione la parte congressuale di partire senza oneri addosso.

A volte mi sembra che le critiche siano all'ordine del giorno, ma le proposte alternative siano assolutamente assenti.

A proposito di proposte alternative, ci attaccate sull'evento "Riccione 90" definendo l'evento come supporto ai privati, leggi Cocoricò. Anche qui non ho sentito molte proposte alternative, se non la chiusura del locale. Se c'è un male, ammesso che il Cocoricò sia un male, l'unica vostra decisione è nascondere il male, che però prima o poi risalta fuori. Io invece penso che il dialogo, anche con soggetti estranei alla nostra *forma mentis*, sia e debba essere alla base della democrazia, anche perché in questo locale, volenti o nolenti, ci vanno anche i nostri figli, e non penso che la sola alternativa che possiamo offrire loro sia la negazione o la non fruizione, occorre affrontare il problema dello sballo in senso più ampio. E qui vi guardo perché apro un capitolo a parte: mi piacerebbe potere portare avanti questo tema con quel famoso gruppo interconsiliare che abbiamo già creato e che ha dato diversi frutti; penso che sia un punto assolutamente da mettere all'ordine del giorno.

Ancora, il TRC.

Questo è un argomento assolutamente politico, è una situazione molto complicata alla quale abbiamo cercato di rispondere in maniera limpida e trasparente, promulgando quell'atto che ha fatto aprire gli occhi su una difficoltà evidente dei Comuni a sostenere l'opera e ha posto dei paletti importanti.

Quanto al referendum, io ho sempre criticato le motivazioni additate e non la sua realizzazione. Poi la democrazia vuole che si vada al voto.

Ci sarebbero tante altre accuse da smontare una per una, così come ci sarebbero tante altre nuove

situazioni da manifestare, una su tutte le sforzo di questa Amministrazione verso la politica dello sport e del tempo libero.

Però qui mi fermo, evidenziando quelle che per me è l'apoteosi di questa grottesca situazione. Nel giornale *La Voce* di giovedì 31 gennaio, e *La Voce* non è notoriamente un giornale che sta dalla parte dell'Amministrazione, si legge: "L'aria elettorale deve avere proprietà miracolose, fa risorgere i Consiglieri del PDL che fino ad oggi hanno brillato per silenzi e assenze, comprese quelle fisiche, in aula. Solo così si comprende una mozione di sfiducia, più o meno condivisibile, che a 14 mesi dalle amministrative rischia di rafforzare Pironi". Bene, o è davvero un'anticipazione mal riuscita della campagna elettorale, oppure è un tentativo, questa volta ben riuscito, di darsi la zappa sui piedi. Propendo per la seconda ipotesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Chiede la parola l'Assessore Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Grazie, Presidente.

Intervengo a titolo personale, ma anche a nome del gruppo "Uniti per Riccione" visto che la Consigliera Sonia Mariotti è a casa per malattia, e anzi colgo l'occasione per augurarle una prontissima guarigione.

Con questo ordine del giorno, secondo noi, i Consiglieri proponenti hanno interpretato il ruolo delle parti, cercando di sollevare un gran polverone mediatico, *pro domo* loro naturalmente, e secondo noi perdendo di vista quello che dovrebbe essere il ruolo dei Consiglieri, cioè la Stella Polare deve essere il bene comune, secondo noi la Stella Polare di tutti i Consiglieri deve essere il bene comune dei cittadini di Riccione, minoranza o maggioranza che siano.

Comunque non c'è tempo, ho pochi minuti a disposizione per ribattere punto per punto il vostro ordine del giorno, ma vogliamo cominciare a parlare del Palas? Questa maggioranza ha ereditato una situazione debitoria da far tremare i polsi a qualsiasi amministratore, l'abbiamo ereditata, ma l'avreste ereditata anche voi se per caso, malauguratamente, foste andati al governo della città. Eppure, con fermezza, con intelligenza e con acume, siamo e sono riusciti a mettere in sicurezza il Palas, un Palas che in questo momento è un motore importantissimo dell'economia riccionese. Siamo arrivati a un punto che la stagione balneare non è più sufficiente per l'economia delle nostre imprese, anche perché in bassa stagione subiamo la concorrenza delle nuove località dove il clima è

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

molto più favorevole.

Palas, Palas che è notizia proprio di oggi che in un *annus horribilis* per l'economia internazionale ha addirittura segnato il record dell'occupazione della primavera-estate, mai successe tante prenotazioni come quest'anno, quindi vuol dire un'ottima gestione.

Vogliamo parlare dei servizi sociali e dei servizi alla persona? Che con tutti i tagli che abbiamo fatto al nostro bilancio, non li abbiamo intaccati di un centesimo?

Vogliamo parlare dell'economia di oltre un milione che un gruppo di lavoro fatto dai nostri bravi Consiglieri assieme all'Assessore e al dirigente, hanno ottenuto spulciando il bilancio? E, grazie a questo, siamo riusciti a dimezzare l'addizionale IRPEF, forse la minore della Romagna, sicuramente è la minore dell'Emilia-Romagna, quest'altro anno diventerà 0,1. Vi sfido a trovare dei Comuni in cui è lo 0,1, ce ne saranno ma pochissimi, sulla punta delle dita.

Vogliamo parlare degli aiuti alle piccole e medie imprese artigianali e commerciali? Anni di crisi, le abbiamo incrementate. Vogliamo parlare di come Riccione viene percepita dai turisti e dal resto d'Italia? Chi per lavoro ha modo di relazionarsi con gente di fuori, magari con i call center delle ditte, ci fanno sempre i complimenti, tutti ci chiedono come sta andando, ci chiedono se c'è il sole, tutti ci fanno i complimenti, tutti ci invidiano. Bisognerebbe fare, cara Renata Tosi, come faceva Mao Tze Tung, e sai come faceva? Ai laureati, per fargli capire com'era dura la vita dei campi, li mandava un anno in campagna a lavorare. Noi dovremmo mandare 12 mesi, un anno, i nostri cittadini ad abitare a random in giro per l'Italia, uno a Sesto San Giovanni, uno in Sicilia, uno a Viareggio, per carità, i più fortunati... ma dovremmo mandarli random in giro per l'Italia, per poi apprezzare la qualità della vita di Riccione. Tant'è vero che ci sono tantissime famiglie che quando vanno in pensione, scelgono Riccione per la loro vecchiaia, vengono in pensione a Riccione. Naturalmente non viviamo nel paese dell'Eden, per carità, problemi ne abbiamo, ne avremo, ne abbiamo tantissimi, ci sono tante famiglie in difficoltà, però dobbiamo lavorare tutti assieme per questo benedetto bene comune. Devo anche riconoscere, a onor del vero, che alcuni esponenti della minoranza, magari a titolo personale, spesso hanno collaborato per il bene della città, non faccio nomi per non metterli in imbarazzo, ma devo riconoscere che alcuni esponenti, tra i più giovani, spesso hanno volentieri e con competenza collaborato con l'Amministrazione.

Quindi è per questi motivi e per tanti altri che a

nome personale ma a nome del gruppo "Uniti per Riccione", confermiamo la nostra piena fiducia al Sindaco di Riccione Massimo Pironi.

PRESIDENTE

Per il PDL il Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

Volevo rispondere a Valentini che in qualche modo mi ha tirato in ballo.

La questione dello sbalzo, come sai, abbiamo avuto modo di promuoverla e abbiamo provato a fare un primo incontro, una proposta, una valutazione; peccato però che da quel momento in poi la cose sono andate avanti escludendo quel tavolo, perché le associazioni di categoria si sono mosse per conto proprio prendendo un contatto diretto con l'Amministrazione ed escludendo chi aveva dato quelle idee che loro portano avanti e quindi senza riconoscerci un ruolo in quelle proposte. Quindi la proposta di ripartire è sempre valida, però va detto come sono andate le cose e anche il punto a cui siamo oggi, che non è una mancanza di desiderio nel lavorare, ma è un'esclusione, e non do la colpa a nessuno, tranne che alle associazioni di categoria che si sono mosse per conto proprio.

Un'ultima battuta. Lanfranco, in amicizia, hai citato Mao Tze Tung; ti invito a guardare il modello che è Mao Tze Tung. Al di là di quella battuta, per le fonti che leggo io si parla di decine di milioni di morti di fame. Vi invito a guardare cosa hanno fatto certe culture. Un'ultima cosa che io vorrei aggiungere all'ordine del giorno, a livello personale, che ho già detto ma contunderò a ripeterla perché sarà il mio tormentone fino alla fine: difficile riconoscere all'Amministrazione, oltre tutte le cose che sono state dette, difficile aspettarsi da questa Amministrazione che chieda benevolenza quando manca continuamente di rispetto all'attività di noi Consiglieri, perché grida vendetta al cielo il fatto che una delle poche cose che possiamo fare sono le interrogazioni e voi le ignorate, le nostre, perché dall'altra parte, guarda caso, vengono sempre tutte risposte prontamente, di qua no. Sono interrogazioni che non hanno una risposta da anni, non hanno mai ricevuto risposta. Allora è difficile chiedere benevolenza se poi questa è la moneta con cui si viene ripagati. Grazie.

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega il capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Io volevo rispondere fondamentalmente all'intervento di Valentini.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Non so perché ma è sempre veramente... solletica. Forse, Valentini, lei si è perso qualche passaggio. Questo ordine del giorno scaturisce anche da un'uscita pubblica sulla stampa che non ho fatto io, non ha fatto neanche Tirincanti e neppure Iaia, ma l'ha fatta il suo ex capogruppo, Piccioni Stefano, ed il Consigliere facente funzioni del capogruppo, vice se non ricordo male, Guglielmo Serafini. Non io ho detto che vi era una città immobile, non io ho detto che si era di fronte ad un'Amministrazione non attenta ai veri bisogni della città di Riccione, non io, ma il suo capogruppo e il suo vice capogruppo hanno fatto presenti quelle che sono le rimostranze che noi facciamo da 4 anni a questa Amministrazione. Tutte le operazioni strategiche sono state mal interpretate e quindi sono state delle cattive soluzioni, prima fra tutte il Palas.

A parte che ad una dichiarazione così come è stata fatta dal Vice Sindaco, alzo le mani perché credo che non ci sia la benché minima coscienza di ciò che è stato detto, perché dire che i debiti del Palas sono stati da questa Amministrazione ereditati, vuol dire essere fuori dal mondo, perché lui sarà anche l'ex IdV, ma il problema è che i debiti li ha fatti il PD ed è alleato con il PD. Non è una grande differenza dire che i debiti li ha fatti lui o che li ha fatti il partito con il quale è alleato.

Quindi, credetemi, probabilmente si fa un po' di confusione e molte volte credo che si sia qui a caso, perché sentire dire siffatte cose, neanche i disuniti, non gli Uniti per Riccione, dicono cose di questo genere, quindi vuol dire proprio non avere idea di cosa vuol dire fare amministrazione, fare politica ed essere in un consesso amministrativo, proprio niente. Quindi alzo le mani, punto.

Però stranamente tutto è partito da quella famosa denuncia. Che essa sia stata fatta a titolo personale o non a titolo personale, non lo so e non me ne frega, ma il problema è che quando parlano il capogruppo del PD in Consiglio Comunale e il vice capogruppo del PD in Consiglio Comunale, credo che proprio non siano gli ultimi di Riccione e credo che una rappresentatività l'avessero in quel contesto. Quindi, Valentini, forse qualcosa se la deve chiedere all'interno del suo gruppo e non a noi, oltre al fatto che queste schermaglie non mi appartengono perché non sto che a Riccione e quindi non m'interessa dove vanno, dove andate e dove andrete, non me ne frega assolutamente niente, vorrei stare sulle cose. Stiamo parlando di Riccione, stiamo parlando di un'Amministrazione che noi abbiamo semplicemente, in questo ordine del giorno, appalesato, nei medesimi punti, ciò che venne detto chiaramente e in maniera tranquilla dal capogruppo del PD e dal vice capogruppo del PD. Sono state dette parole altissime, fortissime, nei

confronti dell'Amministrazione, il problema è che voi siete di gomma, il problema di fondo è questo. Se ci fossero di fronte delle persone che prendono e si guardano allo specchio con estrema onestà intellettuale, avrebbero tranquillamente sfiduciato il Sindaco dopo dichiarazioni così forti, dove si è detto veramente che si era lontani dalla città, che si stava troppo nel palazzo, che quelle che erano le strategie importanti non erano state infilate. Poi ne vogliamo dire qualcuna? Il TRC. Solita manfrina? Solita questione?

Il problema è che adesso è qui, è qui, l'opera è lì, sarà sicuramente... io poi lo porto avanti da 15 anni, mi hanno detto che sono esclusivamente monotematica.

Voglio essere monotematica, io voglio parlare, da adesso in poi, solo del TRC. Voglio essere limitata al TRC, voglio parlare solo del TRC e voglio essere accusata di parlare solo di questo. Adesso vediamo. Avete votato 6.900.000, 6.000.000 e rotti di finanziamento per quell'opera perché è ritenuta strategica. Va bene, siete nella legittimità di farlo.

Quello che veniva qui ad essere accusato è che non avete permesso alla città di Riccione e ai cittadini di Riccione di dire la propria. Questo è il grande fallo, il grande problema che ha incontrato questa Amministrazione e che avrebbe fatto molto bene ad affrontare seriamente permettendo alla città di dire la propria.

Dopodiché voi ne siete i rappresentanti? Avevate tranquillamente la possibilità di disattendere, ma battere il bavaglio ai cittadini e non permettere di dire la propria su un'opera urbanisticamente ed economicamente così importante, credo che sia il passo più fallato di questa Amministrazione. E ne pagheremo le conseguenze, arriverà il bilancio sul quale è stato fatto questo restyling, piccolo maquillage da parte di qualcuno. Vogliamo poi parlare della macchina amministrativa? Curioso, l'altro giorno, quando leggevo degli ultimi spostamenti, perché credo che una cosa si debba dire: questa Amministrazione ha fatto più arredi e corredi per i nuovi dirigenti che nessun'altra, mai visto, ho visto arredare più uffici qui dentro che neanche all'azienda più in voga nel mercato.

Però, stranamente, guardando e riguardando le deleghe che verranno conferite ai dirigenti, mi è venuta all'occhio una cosa, sicuramente non sarà, però stranamente mi è parso che per talune deleghe si è un po' fatto il gioco dell'oca: 2009 Zaffagnini aveva l'Urbanistica, l'Edilizia e i Controlli, il 1° di marzo Facondini avrà l'Urbanistica, l'Edilizia e i Controlli. Sarà un mero caso, sarà sicuramente strettamente collegato a una funzionalità del lavoro, ma abbiamo la stessa figura che fa le norme, le applica e le controlla, la identica

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

persona. Tutti siamo umani, tutti possono peccare, non è che tutte le colpe le avesse Zaffagnini e neppure tutti i pregi avrà Facondini, quello che si era detto quando scoppiò il bubbone Zaffagnini, non ancora finito e sul quale questa Amministrazione non si è voluta costituire parte civile nonostante in tutte le concessioni contestate al dirigente Zaffagnini ci sia scritto "Comune di Riccione", quindi anche me e anche voi, ma noi non ci costituiamo parte civile per una serie di problemi strettamente politici, stranamente si era detto: "No, basta la stessa persona che fa le norme, le applica e le controlla", dimenticato tutto. Arriveremo al 1° di marzo che avremo la stessa identica situazione, quindi un giochino un po' dell'oca, abbiamo girato tanto per arrivare allo stesso identico punto. Bene o male? Cose vostre.

In ultimo, ma non per ultimo, questa questione del Cocco, a cui dedico poco tempo, mi dispiace ma il tempo è quello che è. La questione di Riccione 90 e la questione del grande coinvolgimento e del grande risalto che si è voluto dare alla partecipazione e all'alleanza con il Cocoricò, è contestata non perché non sia d'accordo con lei, Consigliere Valentini, che, soprattutto su quelle che sono le posizioni non in linea, bisognerebbe aprirsi e dialogare, sono assolutamente d'accordo, ma da qui al dare quello che è stato dato, senza il dialogo nel mezzo, al Cocoricò, ce ne passa.

Sono d'accordo nel dire che bisogna comunque riconoscere l'esistenza di una realtà, non bisogna chiudere gli occhi, non bisogna far finta di niente, perché non si risolvono i problemi facendo finta di niente, bisogna andare a vedere dentro come funzionano le cose e cercare di fare collaborare l'attività con l'ente nel quale l'attività si trova, benissimo, il problema è che questo non è stato fatto, qualcuno ha stretto accordi con il Cocoricò, qualcuno ha deliberatamente fatto partecipare il Cocoricò nelle manifestazioni dell'Amministrazione Pubblica, qualcuno ha avvicinato il nome del Comune di Riccione al Cocoricò, questa è un'altra storia.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Per il Partito Socialista il capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Tutti mi conoscono e sanno che io, quando devo dire le cose, le dico tranquillamente, e questa sera, cari amici di minoranza avete fatto un autogol, ma di quelli proprio esemplari, secondo il mio punto di vista, perché se volevate unire la maggioranza ci siete riusciti benissimo, anche perché noi, quando

facciamo le riunioni di maggioranza, discutiamo, parliamo, litighiamo, spesso non ci troviamo d'accordo su molti punti, ma è perché c'è un dibattito vivace, un dibattito che secondo me fa bene, fa bene anche nel governo della città. Dico questo perché se volevamo porre la sfiducia al Sindaco, da parte del mio partito, non facevamo altro che non presentare l'Assessore e non prendersi una responsabilità nel governo di questa città. Quindi, fino a che noi rappresentiamo, con l'Assessorato e un Consigliere Comunale in maggioranza, vuol dire che sosteniamo questa Amministrazione e la sosteniamo anche criticamente ma con vigore, perché, come avete sentito nei precedenti ordini del giorno, io sono stato anche molto critico.

Io guardo sempre l'azienda Riccione, cosa ne pensano, oltre i miei concittadini, quelli che ci portano il cosiddetto vil denaro, e fortunatamente ho anche dei contatti che mi permettono di sviluppare ed approfondire le mie convinzioni, ho i contatti che mi dicono che la città di Riccione è una città dove puoi andare tranquillamente e dove ci sono degli impianti sportivi all'avanguardia, anzi, siamo abbastanza unici e ci hanno scelto perché abbiamo degli impianti sportivi unici, quindi per me è un orgoglio. Secondariamente, quando parlo con quelle persone che danno ricchezza alla mia città, mi dicono: "Finalmente abbiamo una passeggiata come si deve. Avete fatto un'opera grandiosa". Noi facciamo parte di questa maggioranza e noi siamo orgogliosi di quell'opera, anzi, dovrebbero essere orgogliosi tutti i cittadini di Riccione, parlo del Lungomare della Repubblica, di cui adesso stiamo facendo anche la seconda parte e sarà anche quella un orgoglio della città di Riccione. E questo non lo dicono i Consiglieri Comunali che hanno amministrato, ma lo dice la gente che viene a Riccione e viene perché è una città che dà appetito. Nonostante tutto, in questi ultimi anni gli appetiti turistici si sono notevolmente allargati, e quando dico che si sono notevolmente allargati voglio dire che la sfera dei turisti in giro per il mondo ha più mete da raggiungere, e se noi riusciamo a carpire dei turisti che vengono ancora a Riccione, e mi sembra che le presenze non siano diminuite in questi ultimi anni, adesso non c'è l'Assessore al Turismo, ma le presenze ci sono state, vuol dire che la capacità attrattiva del Comune di Riccione, della città di Riccione, dei cittadini che hanno anche fatto la loro parte, è una capacità attrattiva alta.

Parlavo recentemente con una ditta che viene a fare un convegno a Riccione. Sapete cosa mi ha detto? "Vengo a Riccione, vengo al Palas di Riccione perché è nel centro della città". Quando ho sentito

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

così mi si sono aperti gli occhi, mi sono detto: “Ma come? Siamo stati tutti criticati perché abbiamo fatto il Palacongressi proprio nel centro, questi vengono perché l’abbiamo fatto nel centro”, perché se l’avessimo fatto in campagna non sarebbero venuti. Siccome si trovano al centro e danno la capacità ai propri congressisti di sviluppare il dopo congresso, io questo lo devo annunciare, perché l’ho sentito con le mie orecchie. Perché io sono più contento rispetto al Palas che rispetto all’aeroporto, lo dico tranquillamente, perché il Palas porta presenze a Riccione, l’aeroporto porta presenze nella Provincia e nella Regione, il Palas le porta proprio a Riccione, quindi sono contento che ci sia un Palacongressi nel centro della città di Riccione, perché i congressisti vogliono questo, non lo sapete? E l’ho sentito con le mie orecchie. Quindi la città di Riccione non è una città allo sbando se viene scelta dai cittadini d’Italia e stranieri europei per soggiornare, perché siamo bravi. Io sono andato in giro un po’, poco ma un po’ sono andato, ci sono dei posti favolosi. Io dico sempre che sia gli albergatori che la città di Riccione sono bravi a far venire la gente qui, siamo molto bravi, perché ci sono dei posti che sono appetibili, che sono di gran lunga più appetibili di noi, perché hanno anche la natura a favore. Qui uno può capitare a Riccione e può trovare una settimana di pioggia, va in quei paradisi turistici e non vede mai la pioggia. Noi, nonostante l’evento meteorologico non ci sia del tutto favorevole, siamo capaci di attrarre questa gente, quindi secondo me se vengono qui vuol dire che qualche cosa abbiamo fatto, qualche cosa c’è di buono, non è tutto da buttare via. Per carità, è tutto migliorabile, signor Sindaco, perfetti non siamo, qualche volta possiamo anche sbagliare, ma che sia fatto tutto male, che sia andato tutto a catafascio, non ci credo. Io personalmente, fino a quando vedo che l’industria principale della città di Riccione ha un traino favorevole, penso che la città sia amministrata bene. Poi ci sono i problemi che avete sollevato anche voi, ci sono dei problemi, non lo nascondiamo. Ci sono alcune parti della città che vanno riviste, infatti può essere uno stimolo, perché può essere anche uno stimolo quest’ordine del giorno, che noi voteremo senz’altro contro, perché non potete chiederci la sfiducia al Sindaco... no, non l’abbiamo mai data. Io personalmente non ho mai dato la sfiducia al signor Sindaco, ho avuto dei contrasti, vado a parlare personalmente, perché uno che fa parte della maggioranza si reca nell’ufficio del Sindaco e gli espone i propri problemi, problemi che sono della città. Poi possono essere condivisi o meno, però si parla, si discute, e certe volte anche animatamente, non lo nego, perché uno li sente i

problemi, magari il Sindaco ne ha migliaia di questi problemi e fare la scaletta non è sempre facile, perché penso che non sia solo Stelio Bossoli che si reca dal Sindaco e gli pone dei problemi, ci sono anche i concittadini ed altri Consiglieri che gli pongono dei problemi, quindi sta a lui fare una scaletta, e spero che la scaletta che lui sta facendo, che ha fatto e che farà, sia la più portata al miglioramento di questa città.

Io personalmente ritengo che la città di Riccione abbia una buona Amministrazione e un buon trend, mi potrò sbagliare, questa è la mia opinione. Fino a quando il discorso economico, il discorso di cosa dà la sopravvivenza alla città, il discorso che noi siamo tutti chiamati a dover contribuire perché la città di Riccione sia sempre più appetibile, perché – torno a ripetere – i paradisi turistici all’avanguardia stanno venendo avanti tutti i giorni e sono sempre più agguerriti, se noi riusciamo a mantenere quel trend e a migliorare quei buchi neri che ci sono... non dobbiamo nascondere, abbiamo dei buchi neri, ci sono, perché se non ci fossero questi buchi neri saremmo perfetti, allora verrebbero tutti qui, ma ci sono, però noi dobbiamo migliorarli. Nel migliorarli il Sindaco deve avere questa capacità di portare a compimento. Signor Sindaco, da parte del Partito Socialista la fiducia c’è.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bossoli.

Per il PDL il Consigliere Tirincanti.

Cons. TIRINCANTI

Prima volevo fare una sottolineatura al Segretario Comunale, perché non lo vedo mai. Siccome nell’ultimo Consiglio Comunale qualcuno dal pubblico ha provato a non farmi parlare, e siccome io ho preso paura e mi sono talmente preoccupato per questa piccola intimidazione venuta dal bullo del villaggio, si dice nel nostro ambiente – non faccio nome – Bernabei Costa Hotel, la invito, siccome l’ho già sollevata questa cosa, a guardare la delibera dei due eventi dell’Hip Hop, a lei e al dirigente Cianini.

Io domani mattina manderò un’e-mail al dirigente Cianini, così chiariamo e chiudiamo questo inciso. Ma voi lo sapete chi è, lo sapete.

La seconda cosa, mi viene un po’ da ridere con la chiusura di Valentini e l’inizio dell’intervento di Bossoli. La politica è un po’ una roulette russa, bisogna masticarla. Io sono convinto, ci ho pensato, sei malizioso, Valentini, sai però qual è il mio risultato? È l’opposto. Ma perché io sono così pirla? Sarei proprio un pirla, perché non solo il tuo Capogruppo e il tuo vice, ma l’ex Sindaco ha detto

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

queste cose, e noi non siamo qua a ballare il samba, a stare qui seduti, ad ascoltare e a fare questi giochini che voi li fate e noi stiamo a vedere. No, l'abbiamo fatto, e sai qual è stata la mia testa? Ho detto: come? Io devo fare la guerra a loro? Ma no! Questi devono stare fino alla fine della legislatura così, io voglio che Pironi rimanga. Se io voglio vincere, l'unica possibilità è che voi andiate avanti così! Questa è la mia valutazione. Tu sei convinto che io mi sia dato la zappa nei piedi, io sono convinto invece di fare gol.

Un altro passaggio. Piccioni, mi hai fregato l'altra volta, quando mi hai fatto l'intervento su Batman, ti ricordi?

Leggendo il *Corriere della Sera* e quando sono stati inquisiti 50 Consiglieri Comunali del centrodestra regionale della Lombardia, gozzovigliavate, ridevate, tu hai fatto l'intervento, io non potevo rispondere perché ero già intervenuto, ma è nata la battuta su Batman. Gaffuri, il tuo presidente... ho letto un'intervista in quel periodo, esaltava l'intervento della Magistratura perché ancora non erano intervenuti su di voi, e quello che ha fatto l'intervento, questo Gaffuri sul *Corriere della Sera*, che ne diceva di cotte e di crude di noi del PDL, è quello che ha comperato le bottiglie di vino a 300 euro l'una, è quello della cioccolata. Noi probabilmente avremo Batman, voi avete l'Uomo Ragno.

Adesso, a parte queste due considerazioni così, vorrei entrare nel merito del dibattito vero.

Dico solo: Pironi, ti ricordo quando ti dicevo: "Distaccati dalla posizione di Attila"? Per me Attila era l'ex Sindaco Imola, che ha fatto più danni di Attila. "Distinguiti, distaccati". Invece non hai azzerato niente, hai acconsentito che il dirigente Zaffagnini continuasse a fare le cose che aveva fatto negli anni precedenti, tu ti sei trovato a gestire questa situazione, una situazione pesante, dove hai dovuto gestire POC già contattati da Imola e da qualcun altro ancora... sappiamo tutti quali sono i POC, io ti faccio l'elenco, ti faccio l'elenco e ti dico le metrature che avevate combinato, tutto, Lazzaretti, la Valdadige... ti faccio l'elenco. Li hai portati da 80.000 a 40.000, qualcun altro aveva trattato per altre cifre, alle ordinanze temporanee e alla situazione del Palazzo dei Congressi.

E quindi tu non hai accettato questi consigli, probabilmente hai fatto bene, per me hai fatto bene a non accettarli, probabilmente sono stato stupido io a dirtele queste cose, però la cosa che io voglio sottolineare in un modo molto serio è che noi abbiamo una scuola alberghiera che nemmeno al sud abbiamo, che nemmeno in un paese della Sicilia, abbiamo una scuola alberghiera in cui i

ragazzi... no, io conosco benissimo e ammiro il preside, che lo conosco molto bene e con cui collaboro su alcune iniziative e ho molto rispetto di quella scuola perché è la nostra cultura della nostra città. Voi ve ne siete accorti 10 anni fa che i ragazzini andavano a scuola nei container, siete voi che non avete fatto le scelte giuste.

Ho già finito, purtroppo il tempo è finito, ti dovevo dire un sacco di cose.

PRESIDENTE

Per il PD il Capogruppo Villa.

Cons. VILLA

Devo dire che questo ordine del giorno, quando l'ho letto la prima volta, mi ha fatto sorridere, sorridere non in senso ironico, in senso proprio di gusto, ho riso divertito, non per sminuire le argomentazioni, che sono legittime, ma per il chiaro messaggio che ne viene fuori. Per il PDL – adesso c'è anche la Civica-Lega – è chiaro il messaggio che siamo in campagna elettorale, siamo in campagna elettorale con un anno di anticipo e quindi, come si suole fare in queste circostanze, si mette in moto la macchina della propaganda a pieno regime. Devo dire che questo bizzarro ordine del giorno che nasce come un sostegno al Sindaco e si conclude con una richiesta di dimissioni e di indizione delle elezioni anticipate, è bizzarro nella sua formulazione ed è divertente nel merito, è un elenco di tutti i mali, di tutte le colpe e di tutte le brutture che questa Amministrazione ha compiuto, che ovviamente non trascura nulla e passa da opere, infrastrutture, libri e continui aumenti di tasse e via dicendo. Io ripeto, nel nostro Paese... non ho esperienza per valutare cosa accade negli altri posti, nelle altre Nazioni, ma nel nostro Paese la minoranza per mestiere critica chi governa e anche in questo caso la minoranza fa quello che evidentemente la minoranza deve fare. Io credo però che le promesse facili, il populismo, la demagogia – stasera l'ho già ripetuto due volte – siano facili da fare, ma molto difficili da mantenere, e anche con conseguenze spesso nefaste, e i Consiglieri del PDL in particolare lo dovrebbero rammentare più di ogni altro.

Io concordo con la conclusione dell'intervento di Valentini, che aveva fatto proprio cenno all'aspetto che anche a me aveva colpito, siamo in campagna elettorale ed evidentemente il PDL in trance agonistica anche per la campagna elettorale nazionale e si è fatto trascinare in questo che anch'io ritengo, reputo un autogol. Per quanto riguarda le dichiarazioni di Piccioni e di Serafini, le abbiamo lette tutti, io voglio rammentare che nel

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Partito Democratico, cui io faccio parte, c'è una malsana abitudine per taluni, che è quella di dire quello che si pensa. E vi assicuro che, come diceva prima Bossoli, nelle riunioni e quindi nelle sedi opportune dove il confronto dei membri di un partito deve avvenire, i confronti e le opinioni sono sempre esposte in modo anche vibrante e non è facile trovare l'accordo, molto spesso, anzi, si fatica a trovare delle mediazioni. Io stesso ho fatto spesso dichiarazioni critiche nei confronti dell'Amministrazione, ma sono state anche poi stimolo, pungolo, per fare delle cose che io ritenevo giuste.

Io credo che Serafini e Piccioni abbiano fatto esattamente quello che facciamo tutti, di solito nei tavoli del partito, e l'abbiano fatto, come spesso capita, com'è capitato anche a me o ad altri, in maniera diversa. Raccolta dai mass media può trovare una cassa di amplificazione particolare, ma il Partito Democratico non ha paura di questo tipo di manifestazioni, anzi, sono stimoli spesso e volentieri raccolti e spesso costruttivi e formativi. Il mio tempo è già scaduto, per cui... volevo dire altre due cose ma lascio qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Villa.

Per SEL il Capogruppo Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie, Presidente.

John Fitzgerald Kennedy nel '62, in un discorso all'Università di Yale, diceva che spesso le persone sottopongono i fatti a una serie d'interpretazioni artefatte, alle quali piace avere un'opinione di comodo, ma senza preoccuparsi di pensare. Ed è evidente, perché nella foga dello scrivere questo ordine del giorno, io ho rilevato un punto che veramente è di una falsità incredibile: una serie di misure impopolari a danno dei soggetti più deboli della società.

Posso condividere quasi tutto dell'ordine del giorno, il TRC, le nomine degli Assessori, potrei anche votarlo a favore, ma veramente questo punto è di un'indecenza indescrivibile.

Che nel Comune di Riccione si possa scrivere che un'Amministrazione ha varato una serie di misure impopolari a danno dei soggetti più deboli, è veramente di quanto più falso uno possa scrivere. Secondo me vi è sfuggita, proprio nella foga di scrivere, questa cosa. Tra l'altro smentite voi stessi... abbiamo fatto un gruppo intersiliare per arrivare a fare una serie di aggiustamenti sulle rette degli asili nido, siamo il Comune che ha la qualità di servizi per l'infanzia più alta, non dico della Provincia, ma della Regione Emilia-Romagna, al

prezzo più basso. Andate a Reggio Emilia, non dico a Rimini, a Reggio Emilia, la fascia più alta al nido costa 750 euro, da noi arriverà, con i nostri aggiustamenti, a 450 euro.

Quindi io credo che veramente vi sia sfuggita la penna o il dito sulla tastiera, perché questo è veramente smentire anche il proprio lavoro, oltre che quello di un'Amministrazione, che è nel vostro ruolo e che da opposizione dovete fare, ci si aspetta questo, come diceva Kennedy, cioè, se abbiamo un'opinione di comodo, poi noi pensiamo a quello che scriviamo.

Io volevo dire solamente queste poche parole, perché se molte volte ho pensato di dire "Basta, non ne ho più voglia di continuare perché in effetti molte volte in maggioranza ci sono degli scontri, magari non abbiamo le stesse sensibilità, non riusciamo a trovarci su dei temi, facciamo fatica a capirci...", una volta c'erano i compagni che sbagliavano, adesso fortunatamente non ci sono più e, come diceva Mauro giustamente, un componente della maggioranza, non solo della maggioranza, del partito di maggioranza all'interno della maggioranza, può anche uscire sul giornale e dire: "A me determinate cose di queste scelte non sono piaciute", una volta c'erano i compagni che sbagliavano e venivano epurati, adesso fortunatamente queste cose non si usano più, meno male, visto che prima avevamo citato Mao Tze Tung... no, le epurazioni fortunatamente non ci sono, Piccioni è seduto ancora lì e Serafini è lì dietro, quindi mi sembra che siamo ancora tutti qua. Se veramente molte volte ho pensato di dire: "Basta, adesso non ne ho più voglia, mando tutto *a carte quarantotto*", sinceramente quello che mi ha tenuto qui è perché questa Amministrazione ha una sensibilità particolare sul sociale. Noi riusciamo a dare sicuramente le risposte che vorremmo, forse non abbiamo neanche tutte le capacità, perché non "siamo nati imparati" nessuno, però io credo che la sensibilità che ha l'Amministrazione verso i cittadini più deboli di Riccione, sia un fatto assolutamente indiscutibile, ed è questo che il più delle volte mi ha legato a questa maggioranza per portare il mio apporto soprattutto in questo senso. Come ricordava prima anche l'Assessore Francolini, l'aver abbassato di un punto l'addizionale IRPEF – sembra una cosa ridicola – o avere mantenuto al 4 per 1.000 l'IMU, la percentuale più bassa all'interno della Provincia di Rimini, io credo che siano degli sforzi che in questo momento vadano riconosciuti a questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bertuccioli.

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

Per il PD il Consigliere Casadei.

Cons. CASADEI

Io credo che le motivazioni di questa mozione siano pretestuose e palesemente elettorali, in quanto contestano al Sindaco tutta una serie di inadempienze che sono state, nella maggior parte dei casi, falsamente escogitate al solo fine di mettere in cattiva luce l'operato dell'Amministrazione Comunale nei confronti dell'opinione pubblica, e questo è chiaramente un fatto politico, un caso politico chiaro, che viene messo avanti proprio nel momento in cui ci sono, guarda caso, le elezioni politiche.

Io premetto che sono pienamente d'accordo con quanto ha detto la Consigliera Bertuccioli per quanto riguarda il sociale e la cura che è stata sempre posta nel preservare il welfare, le scuole, i servizi alla persona. Inoltre l'Amministrazione ha dimostrato, in tutti questi anni di difficoltà enormi, di tagli continui, nel bene e nel male, perché a volte erano anche necessari, di essersi saputa gestire, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento dei servizi socio-culturali. Ricordo al proposito al collega Tirincanti che dal '96 il Governo Berlusconi ha tagliato i finanziamenti alle scuole, e quindi, se la Provincia oggi, cui fanno capo le scuole superiori, non ha i fondi per ristrutturare la scuola alberghiera, forse ha una ragione a monte, che non dipende da questa Amministrazione né dalla Provincia, ma dipende forse anche dal Governo Berlusconi. I danni che il Governo nazionale ha fatto in tutti questi anni non sono pochi, quindi ora non si possono ribaltare tutte le colpe che in grande profusione il Governo ha elargito al Paese a livello nazionale, tutto sulle spalle del governo della città.

La gestione del fisiologico ricambio delle figure del governo della città e delle partecipate dimostra anche qui un'attenzione alla risoluzione dei problemi di Riccione. Proprio nel momento in cui si stanno completando, per esempio, le ristrutturazioni degli uffici, si auspica una crisi di governo e questo non credo sia il bene della città. In questo momento, in cui è necessario ancora essere molto presenti sui problemi che la città ha, in cui ci sono decisioni importanti da prendere a tutti i livelli – pensiamo solo alle prossime partite che dovremo giocare – si chiede una crisi cittadina. Questo non è quello di cui la città ha bisogno, quello di cui Riccione necessita.

D'accordo anche con quanto diceva il collega Villa per quanto riguarda gli interventi dei colleghi Piccioni e Serafini sulla stampa. Il dibattito all'interno del partito c'è, noi discutiamo... sì, interno. Non è interno ma anche se è stato portato

fuori questo ha meno importanza, l'importante è che all'interno di questo... Esatto, è talmente trasparente che possiamo anche parlarne al di fuori. È chiaro che questo dà fastidio, dà fastidio perché la destra non è abituata ad applicare le regole della democrazia interna. Per tutte queste motivazioni noi siamo assolutamente in disaccordo con quello che è il contenuto dell'ordine del giorno e quindi chiaramente voteremo la fiducia al Sindaco nell'esclusivo interesse della città di Riccione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casadei.

Per il PDL il Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

Grazie, Presidente.

Volevo rispondere alla Consigliera Bertuccioli che tirava fuori la questione dell'intergruppo per le politiche sociali e si lamentava di quel punto che secondo lei non dovevamo mettere nell'ordine del giorno. Volevo dirle che quella rivisitazione delle tariffe degli asili nido è stata fatta con la collaborazione di tutti, ma l'intergruppo per le politiche sociali è nato da una nostra idea, quindi, se non fossimo stati noi a darvi l'input di questo cambio della tariffazione degli asili nido, che è solo un primo passo per poi una rivisitazione dell'ISEE a livello comunale, voi non l'avreste fatto.

Sempre la Consigliera Bertuccioli diceva che su tutti gli altri punti potrebbe anche essere d'accordo, quindi secondo me dovrete preoccuparvi in maggioranza.

Se vuoi lo togliamo così ce lo puoi votare.

Esatto, l'addizionale IRPEF, per quanto può essere bassa, prima non l'avevamo e l'avete messa voi, l'ha messa la vostra Giunta.

Ma non mi parlate sotto, perché prima io sono stato zitto.

Volevo parlare di quello che è il punto più grave di tutte queste cose, che, come diceva prima la Consigliera Tosi, è il TRC. Anch'io voglio parlare del TRC perché negli ultimi giorni sono apparse delle foto sui giornali di demolizione di case e le foto di questi giorni fanno capire a tutti i ricconesi e riminesi di cosa stiamo parlando: cioè per far passare un filobus di fianco ai binari della ferrovia, verranno deturpate per sempre decine di abitazioni e verrà ulteriormente irrobustita la barriera fra città e mare. Mi si dice che verrà migliorata la mobilità del nostro territorio, falso. D'estate quanti turisti andranno dal mare alla ferrovia per recarsi dalla stazione di Riccione a quella di Rimini? E d'inverno quanti ricconesi o riminesi prenderanno questo filobus per andare a lavorare, visto che poi

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

dalle varie stazioni dovranno prendere un altro mezzo? Al costo di costruzione superiore ai 100.000.000 di euro si dovrà aggiungere il deficit di gestione che ci troveremo nei prossimi anni.

Cosa fare? Bisogna fermare quest'opera e tentare di destinare le risorse altrove, ma siccome l'iter è già in fase molto avanzata, il blocco può comportare conseguenze dannose sia nel rapporto con le imprese già coinvolte che con la Corte dei Conti per i soldi già spesi. E allora ecco un classico esempio in cui la politica può collaborare per evitare danni peggiori ai cittadini, e noi, nella figura dell'onorevole Pizzolante soprattutto, ci eravamo sempre predisposti a collaborare su questa cosa, eravamo stati noi a bloccare i finanziamenti a livello regionale per darvi l'opportunità di cambiare idea, cosa che voi non avete fatto, cosa che invece, per esempio, hanno fatto sia Parma sia Bologna che anche loro avevano dei finanziamenti per delle metropolitane in superficie, che sono riuscite a spostare su altre opere grazie ad una legge nazionale fatta dall'onorevole Pizzolante.

Il tema di fondo è che se la politica sbaglia in buona fede, perché le condizioni socio-economiche tra il momento della progettazione e quello attuale sono mutate, non può perseverare nell'errore solo per timore di responsabilità amministrative per ciò che ha già fatto, ma deve poter cambiare idea proprio sul presupposto dell'interesse generale mutato.

In poche parole è meglio che la sinistra possa tranquillamente ammettere di avere sbagliato, in buona fede, senza che noi dell'opposizione infieriamo su questo, piuttosto che costringerli a perseverare in un errore che molti, anche all'interno della sinistra, vedono e capiscono.

Meglio avere speso inutilmente qualche milione di euro e recuperare le decine di milioni di euro ancora in ballo per opere più utili che arrivare in fondo ad un progetto, quello del TRC, disastroso per la collettività e drammatico per i cittadini interessati dagli espropri.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Barnabè.

Ci sono altri interventi?

Sindaco, prego, a lei la parola.

Diamo prima la parola al relatore per la replica, poi dopo c'è la sua chiusura, mi scusi.

Cons. IAIA

Probabilmente il Presidente non aveva intenzione di darmi la parola.

PRESIDENTE

No, il Presidente è equo e corretto, quindi non ha

alcun problema, quando fa un errore lo ammette.

Cons. IAIA

Presidente, le devo far notare che quando dissente, da quello scranno, lo deve fare in modo un po' più consona alla sua persona.

PRESIDENTE

Ecco, quindi rivolga anche a lei stesso la medesima raccomandazione, perché io rispetto a lei, nutro gli stessi dubbi. Vada pure avanti.

Cons. IAIA

Quel dissenso che ha avuto prima, non è la prima volta che lei ha un atteggiamento simile.

PRESIDENTE

Non c'è mai stato, non c'è un precedente, quindi non si appelli a precedenti, vada avanti.

Cons. IAIA

Comunque quel suo dissenso io non lo ammetto.

PRESIDENTE

Io non ammetto il suo tono, non ammetto le sue insinuazioni.

Cons. IAIA

Lei prende il microfono e fa l'intervento da Consigliere Comunale.

PRESIDENTE

Stia più nel suo ruolo, s'informi e lo faccia bene. Se poi non è capace non attribuisca la responsabilità ad altri. Vada avanti, Consigliere.

Cons. IAIA

Tenga per sé queste considerazioni sulla capacità, lasci stare.

PRESIDENTE

Facciamo partecipi tutti invece. No, non lascio stare. Continui, Consigliere.

Cons. IAIA

Vengo al teatrino. Il teatrino lo lasciamo a chi lo sa fare. Noi veniamo alle cose serie.

Il motivo per cui non c'è la televisione questa sera è già una risposta a tutti gli interventi che avete fatto voi. Avete anticipato un Consiglio Comunale senza la televisione per paura di doverlo far vedere dopo ai cittadini. Abbiamo fatto un Consiglio Comunale su due questioni che non avevano nessun carattere di urgenza, e ci avete negato anche la ripresa televisiva, a spese nostre, per poterlo trasmettere in futuro. No, pagavamo noi,

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

non c'era da risparmiare nulla, avevamo già risolto il problema economico. Io, su questo ordine del giorno – adesso sgombriamo tutti i campi – io arrivo secondo, perché il colpo di bazooka a voi maggioranza e al Sindaco l'ha tirato un quotidiano, il quotidiano più letto nella nostra Provincia, quindi è stato lui il primo a tirare fuori la questione della fiducia al Sindaco, e quindi i giornali vanno letti o tutti, oppure vanno interpretati per quello che si vuol dire. Quel giornale amico, che lei dice che è contro l'Amministrazione, non ha fatto altro che, fra virgolette, “una marchetta al Sindaco”, facendo quel pezzo lì, perché c'era gelosia professionale nei confronti dell'altro giornale che gli aveva tirato fuori la storia, e non so se c'era altro.

Però stiamo alle cose serie.

Il momento politico che sta vivendo la nostra città è simile, per certi aspetti, a quello che molti anziani ricorderanno, che fu un buio periodo della gestione amministrativa dell'allora Sindaco di Rimini Chicchi, che ebbe la presunzione di governare la città contro tutto e tutti, mettendo le categorie economiche una contro l'altra, divenendo di fatto l'unico interlocutore. Fu un errore gravissimo, le cui conseguenze ricaddero sulla città da allora e si vedono ancora oggi.

La conferma della totale incapacità di governo di questa maggioranza sta nelle motivazioni a supporto dell'istituzione dell'imposta di soggiorno. Spiego perché l'escamotage trovato per applicarla è peggiore della vera motivazione, che è voluta da Rimini e servirà per fare cassa. Se dicono che abbiamo i conti del bilancio in regola non si capisce perché bisogna applicare una tassazione preventiva, penalizzando il settore turistico fondamentale della nostra economia, per poi investire i proventi della tassazione nello stesso settore per fare promozione turistica e recuperare le presenze perse a causa dell'imposta di soggiorno. È da kamikaze. Il Sindaco deve spiegare le ragioni dell'imposta di soggiorno, non a chi già viene a Riccione, a chi a scelto di venire a Riccione, ma deve convincere della bontà dell'imposta chi ha deciso di non venire nella nostra città per non pagarla. Dovrebbe andare a lezione dal Sindaco di Bellaria, non a caso considerato il miglior Sindaco della Provincia e che non ha applicato la tassa di soggiorno, come pure il Sindaco di Cesenatico, che, guarda caso, sono entrambi del Centrodestra. È un dato di fatto, non è una considerazione. Questa maggioranza, isolata non solo politicamente ma anche dai cittadini, deve assumersi la piena responsabilità del disastro che sta compiendo. La città è ferma e non progredisce.

Ormai vi siete infilati in una situazione senza sbocco.

Lei, signor Sindaco, è stato un buon Assessore locale, io la ricordo, Assessore Provinciale, ha lavorato bene anche come Consigliere Regionale, è una persona a modo, educata e presumo anche onesta, ma abbandoni prima che i danni siano irreparabili. Capisco che oggi possa sembrare una strumentalizzazione politica da sfruttare in campagna elettorale, ma se vuol bene a Riccione, lo faccia subito dopo il voto di domenica.

PRESIDENTE

Ci sono repliche e dichiarazioni di voto?

Per il Gruppo Misto il Capogruppo Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie, Presidente.

Intanto la mia estrema meraviglia è che un ordine del giorno come questo, che dice una cosa e poi alla fine ne chiede un'altra, abbia avuto così tanto appeal. La meraviglia è forte perché è un po' come fare il croccante, uno ci mette un po' di zucchero a vaniglia, un po' di noccioline, poi gira tutto e poi mette giù quello che capita. La cosa graziosa è che sento parlare di tassa di soggiorno, eccetera, di TRC, di Pizzolante con il TRC, allora, nel 2009 Pizzolante stava davanti al Bar Cavour di Rimini con il Ministro Lunardi e a Rimini, di fronte ad una folla incredibile, alla Grillo, c'erano quattro persone, disse che il TRC, se il PDL avesse vinto le elezioni, “bada ben, bada ben, bada ben”, l'avrebbe interrato. E Lunardi ha detto: “Come no? Vince Berlusconi, noi lo interriamo”. Bene. Ha vinto Berlusconi, il TRC è andato esattamente come prima perché un conto è dire le fanfaronate e un conto è dopo farle.

Quando si parla di tassa di soggiorno mi scappa da ridere perché è una Finanziaria di Berlusconi che ha potuto prevedere questa tassa.

Poi, tornando indietro, se l'aeroporto va male, o se gli scali vanno male, è anche perché sempre il Governo Berlusconi ha aumentato le tasse aeroportuali.

Adesso, andare a fare queste cose, dopo c'è chi se le ricorda e si rischia di fare una figuraccia. Si rischia di fare una figuraccia anche quando si parla della sanità a Riccione, dove nello scorso Consiglio Comunale quelli che oggi fanno le pulci alla maggioranza e quelli che vogliono fare un documento come questo prendendolo per un documento serio, quando l'USL viene a investire nella nostra zona e lascia qui i servizi, votano contro. È incredibile. Come? In un documento come questo dicono che tu, Massimo, non fai niente per la gente, eccetera, però quell'altra volta,

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

con l'USL, hanno votato contro. Ma ce l'ho da parte quella delibera.

Quando ci saranno le telecamere... non c'erano la volta scorsa, ma quando ci saranno le telecamere, lo presento io un ordine del giorno sulla sanità a Riccione, poi voglio vedere. La delibera me la metterò qui davanti in A3, alla Pannella, e poi alla gente faccio vedere come ha votato il PDL e quelli che adesso mandano le lettere che restituiscono l'IMU.

Io, per un ordine del giorno così, devo dichiarare il voto? Come si fa a votare una roba del genere? Io non posso votare né sì, né no e né astenermi, perché una cosa del genere veramente mi viene il vomito votarla.

PRESIDENTE

Ci sono altre repliche e dichiarazioni di voto?
Prego, Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Visto che ci tirano di qua e di là, si fa campagna elettorale. Allora rispiego perché quel voto all'ASL fu contrario. Fu contrario perché lì si facevano gli interessi dei privati contro gli interessi della collettività, e non voglio ritornare più. Poi ognuno si fa il suo teatrino come vuole.

Avevamo sviscerato il problema che ci si poteva muovere prima, che si poteva fare una palazzina, che con quello che dovete pagare di affitto si poteva accendere un mutuo e costruire una palazzina nostra, di nostra proprietà, invece dovevamo affittare quegli spazi che sono dei privati, abbiamo dato la possibilità di dare due soldi ai privati, siccome era in crisi il settore affittuario e si dovevano togliere questi obblighi che si avevano con i privati e con l'IPERCOOP.

Torno all'ordine del giorno e ripeto a chiare lettere che il colpo di bazooka, la sensibilità della città, il polso della situazione, che voi chiamate ridicola, potete chiamarla con tutti gli aggettivi che volete, però il maggior giornale della nostra Provincia, il quotidiano più letto nella nostra Provincia ha sparato contro di voi e contro il Sindaco con un bazooka grossissimo.

Cos'ha, Presidente? Non le va il mio intervento? Questa sera è nervosa lei, io non so perché, ha un atteggiamento nervoso, e non c'è la televisione, non so perché.

Comunque, io ripeto, sono arrivato secondo, lo spunto l'ha dato il giornalista del *Carlino*.

PRESIDENTE

Senza nervoso, prego, Consigliere Serafini del PD.
Ma non sono nervosa, eh.

Cons. SERAFINI

Grazie, Presidente.

Visto che sono stato chiamato in causa, volevo fare una precisazione, volevo togliere l'alibi dell'idea che è venuta a qualcuno. In una chiacchierata fatta con il giornalista ho dato un suggerimento, non un giudizio. Giacché i cittadini ci chiedevano di essere più vicini a loro di quanto non lo eravamo già stati, ho dichiarato che il Sindaco doveva fare un po' di più. Tutto qui, è finito. Il titolo, il sottotitolo, l'articolo di spalla, il giudizio finale – lo sapete bene come funziona nel mondo giornalistico – sono stati fatti dal giornalista. Torno a ripetere: io ho dato un suggerimento e ho detto quello che sta scritto, non sto rimangiando niente – forse ci capiamo – meglio, molto democraticamente, come sono abituato a fare in qualsiasi luogo.

Le scelte che sono state fatte da questa Amministrazione, da questo Sindaco, supportate da questo partito, credo siano all'ordine del giorno, viste da tutti. Poi sono scelte che possono essere condivise o non condivise, con grandi partite. Il TRC è una grande partita, condivisa o non condivisa; il Palacongressi è una grande partita, condivisa o non condivisa; la piscina... ce ne sono tantissime. Le nostre scelte le abbiamo sempre fatte e le abbiamo portate avanti senza nessuna paura, nessuna, con convinzione. Se poi mi si viene a dire che anche la scuola e l'edilizia scolastica, che non sono di nostra competenza, purtroppo, perché se l'avessimo potuto fare con le disponibilità nostre, l'avremmo fatto. Consigliere Tirincanti, nel 1996 il Popolo della Libertà ha annullato i contributi per l'edilizia scolastica, non so se lei lo sa. Dal 1996 noi siamo arrivati e quando abbiamo dovuto fare quello che dovevamo fare, lo abbiamo fatto, e l'avete ritolto subito dopo, e dopo avere tolto quello, avete tolto anche i fondi per la non autosufficienza, ricordatevelo.

Consigliere Tirincanti, adesso mi fa parlare per favore, dopo ne parliamo.

Quelle scelte sono state fatte anche dal livello statale, non sto dicendo... le avete portate avanti, ma non ci dovete accusare di una cosa che non è nostra, non lo potete fare.

In più di un'occasione – e la chiudo – ho chiesto che le categorie e le associazioni ricionesi fossero unite per il bene comune.

All'Istituto Alberghiero le attrezzature non sono venute grazie al supporto di qualcuno di Riccione, magari da qualcuno di fuori. Gli aiuti e i pensieri che potevano permettere di fare qualcosa di meglio, sono venuti da persone di fuori, non dalle persone di Riccione. Questo mi fa specie, perché se è l'insieme, se è il tutt'uno che ci permetterà di uscire fuori da questa crisi, di cui noi diciamo e ci

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

riempiamo la bocca, lo dobbiamo attuare, non lo dobbiamo solo chiacchierare, lo dobbiamo fare tutti. Sono d'accordo quando c'è qualcuno che fa un gruppo composto da tutte le forze politiche per portare qualche risultato, ma non è una questione di medaglia, "lo abbiamo detto noi, siamo stati noi che ve l'abbiamo fatto fare, abbiamo noi avuto il pensiero...", abbiamo fatto qualcosa di bene per la città di Riccione, ne dobbiamo essere orgogliosi tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Mi stavo domandando se siamo su "Scherzi a parte" oppure se siamo da qualche altra parte, perché sinceramente io... anzi, ringrazio i Consiglieri e la maggioranza per le valutazioni e per le considerazioni, ma anche per le critiche che sono venute, ma sinceramente, Iaia, faccio fatica a capire se la vostra posizione è una posizione di chi sta all'opposizione e non si fa tirare la giacchetta da uno o dall'altro e tanto meno va a traino dai giornali, perché se dovessimo andare a traino dai giornali allora vorrebbe dire che l'opposizione a Riccione la fanno i giornali e allora noi sappiamo con chi dobbiamo andare a confrontarci, perché mi sembra più questo.

Prendiamo a pretesto un articolo di alcuni Consiglieri di maggioranza, del Capogruppo, che è avvenuto i primi di gennaio, l'ordine del giorno è del 30. Poi lascio perdere com'è stato presentato, con una mancanza assoluta di conoscenza anche di quelli che sono i regolamenti, eccetera, addirittura citando un regolamento che non abbiamo neanche, quindi si cercava un comma che non avevamo neanche nel regolamento. Però queste sono tutte cose... diciamo la verità, tanto che problema c'è a dire la verità? C'è stato, in questa città, sulla tassa di soggiorno, un clima che si è costituito e si è costruito, dove vi hanno dato una scossa dicendo: "Ma dove siete? Perché qua stanno buttando a mare la nostra economia", perché questo è stato l'elemento, sul quale si è andata ad incentrare tutta una situazione che stiamo discutendo, non abbiamo mai chiuso le porte a nessuno, perché se dobbiamo parlare di tassa di soggiorno, parliamo, risponderemo all'interrogazione che è stata fatta, anzi, ben vengano anche i confronti. Io tra l'altro stimo il Sindaco Ceccarelli, ci conosciamo da tempo, ci siamo confrontati anche quando ero in altre sedi, ma io le sue scelte non le avrei mai fatte, perché io non avrei mai messo ai miei cittadini la prima casa al 6 per 1.000, così come non avrei fatto altre scelte che lui ha fatto, ma rispettabili,

che rispondono alla sua maggioranza, al suo impegno che si è assunto, che non è il nostro. Noi abbiamo una linea politica diversa, che è quella di creare le condizioni perché Riccione non è Bellaria, non è Rimini e non è neanche Cattolica, siamo convinti che se ci fossero state le condizioni, la tassa di soggiorno non si sarebbe fatta, anzi, io mi auguravo che a livello nazionale arrivasse la tassa sul turismo, quella auspicata da tutti, anche dall'onorevole Pizzolante, sulla quale però nessuno ha fatto niente, adesso sono tutti lì a richiamarla. Non è arrivata, perché è chiaro che questa ci metteva nelle condizioni intanto di non farci quella guerra competitiva fra territori che è assurda di per sé, però qui dovremmo fare tutto un ragionamento sulla fiscalità, su dove è andato a finire il federalismo fiscale, se non è stato invece un modo per scaricare sui Comuni la tassazione e andare a chiedere ai cittadini le tasse per conto di qualcun altro. E quindi ne avremmo da discutere da questo punto di vista, però io credo che non sia questo il tema... Sicuramente, fra una settimana poi ne discuteremo sulla base anche degli esiti elettorali, perché giustamente i cittadini hanno l'ultima parola, quindi saranno loro che determineranno anche quelli che saranno gli equilibri politici da martedì in avanti, ci mancherebbe altro. E quindi faremo i conti anche con quelli e con quella che sarà la volontà del popolo sovrano.

Detto questo, io non credo che l'aspetto sia, leggendo anche tutti gli interventi, quello che ho sentito questa sera. Non voglio neanche intervenire su questo, sono già intervenuti i Consiglieri sugli elementi che sono stati posti, sinceramente messi anche casualmente, parliamo addirittura della riduzione del personale dirigente, siamo passati da tredici a sette, rispetto ai dirigenti precedenti, quando io ho iniziato questa legislatura, ne sono rimasti due, quindi una rivoluzione in questo senso, in 4 anni. Ma non è questo, ripeto, anche su questo giudicherà qualcun altro quando sarà il momento, ma proprio per riorganizzare anche la macchina per dare la risposta ai cittadini nei tempi dovuti.

Ma vogliamo parlare del Piano di Spiaggia? Vogliamo parlare di un'Amministrazione che è qui pronta a separare e a dividere le associazioni di categoria? Quando mai? Le abbiamo incontrate tutte e anzi, qualcun altro ha cercato di lavorarle per portarle su una posizione oltranzista e non ce l'ha fatta, ma ci sarà un motivo se non ce l'ha fatta! Sono tutte lì a supportare l'Amministrazione? No, abbiamo un rapporto con tutte le associazioni di categoria che è quello però di tenere la barra dritta su un quadro d'interesse complessivo della città, rivisto sulla base del programma che avevamo

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

fatto allora perché non aveva più senso in ragione di quello che è accaduto in questo Paese e su quello ci stiamo confrontando.

Vogliamo parlare del Piano di Spiaggia? Qualcuno diceva: "Piano di Spiaggia inattuabile, eccetera", andiamo a vedere, siamo l'unica realtà nella quale i bagnini stanno facendo gli investimenti. Qualcuno dirà che non nascono i chiringuitos, quest'estate avremo anche i chiringuitos. Bene, quindi lo sai che ci saranno anche questi. Quindi anche quella criticata azione... no, è un altro passo importante, il rapporto con la Sovrintendenza, il lavoro... se andate a vedere negli uffici, finalmente tutti i bagnini hanno portato i progetti, quindi stiamo risistemando anche tutte le loro posizioni senza fare baccano e con una stretta collaborazione e un rapporto che portava in quella direzione. Erano vent'anni che si aspettava il sabbiadotto, giovedì prossimo viene giù l'Assessore per vedere le ultime situazioni. Quindi, io non ho timore, in questo senso, di lavorare e di continuare a lavorare nella direzione che si è detta.

E poi anche questo discorso, che voglio, una volta per tutte, che lo si schianti: questa è un'Amministrazione libera ed autonoma, sa che sta in un sistema che è un sistema provinciale e regionale, ma, detto questo, le scelte che facciamo a Riccione sono nell'interesse della nostra comunità. Poi sappiamo che siamo dentro un sistema, abbiamo parlato prima dell'aeroporto, facciamo e abbiamo fatto la stessa cosa col Palas, non siamo andati dietro alle sirene di qualcun altro, abbiamo preso la nostra strada, e anche qui misuriamo sul campo se prendendo la strada che era quella della valorizzazione della nostra comunità e dei nostri operatori, e lì li vediamo se si sanno misurare con coraggio e tra l'altro cacciando fuori anche le risorse necessarie, perché è ora di finirla con il fatto che collettivizziamo i debiti e privatizziamo i profitti, non va più bene, perché c'è un problema di equità, che lo dimostreremo anche col bilancio, e c'è un tema che è quello della distribuzione, e su questo noi abbiamo lavorato, perché credo che sia l'elemento fondamentale sul quale chiederemo ai cittadini se ci daranno o non ci daranno ancora fiducia.

Quindi, è per questo che noi continuiamo a lavorare sereni e tranquilli, certo, con un lavoro che pensavamo potesse andare più filato, ma era facile, e qui non si scarica sulle Amministrazioni precedenti, c'era un altro mondo, è cambiato completamente, l'abbiamo visto prima sull'aeroporto, sul Palas, eccetera, c'è una situazione completamente diversa. Anche a me oggi sarebbe piaciuto avere un Piano Triennale con investimenti di 10, 12.000.000 di euro all'anno in

opere pubbliche, abbiamo 375.000 euro. E allora questo è. Oggi è una situazione completamente diversa. Ma in una situazione completamente diversa abbiamo bisogno di tenere la nostra città al rango in cui è stata portata, perché su questo – e gli interventi l'hanno detto, mi fanno piacere anche le cose che ha detto Stelio – non credo che la scelta di venire a Riccione o a Bellaria – che mi permetta, con tutto il rispetto che ho di Bellaria – sia se qui il rischio di pagare 7 euro alla settimana di tassa di soggiorno, non credo che sia questo che faccia scegliere una comunità. Così come non credo... permettimi, Luciano, perché anche tu hai detto alcune cose che non condivido sul piano dell'attività e del lavoro, ma soprattutto sul fatto che sia una ruota panoramica che ci distingue fra Rimini e Riccione. Noi abbiamo un lungomare, tra l'altro lo struscio è anche gratuito confronto invece a fare altre operatività e credo che valga anche molto più di una ruota panoramica.

Questo è, e noi su questo ci stiamo, così come non ci facciamo tirare per la giacchetta sulla scuola e sui servizi alla persona, assolutamente. Siamo stati noi a chiedere i poli scolastici. Se la Mater Dei è chiusa e oggi l'Istituto d'Arte nonché Liceo Artistico è qua, nei moduli, perché oggi si fanno così... le scuole moderne, se tu vai a vedere, anche l'Einstein a Rimini, ma anche a Trento, perché siccome prendiamo il Trentino come riferimento, oggi si fanno i moduli, a Monaco di Baviera, eccetera, non i container, i container c'erano prima, sono quelli che ancora ci sono, purtroppo, all'alberghiero, che bisogna togliere, e quindi questo ci permette di far lavorare meglio le scuole. Ma su questo noi ci battiamo e ci batteremo anche con la Provincia, proprio perché crediamo... ma non è che ci s'inventa, non si va a vistare l'alberghiero quando uno non sapeva neanche fosse e cosa facessero i ragazzi all'interno. Noi ci abbiamo sempre creduto e su quello andiamo avanti, così come andremo avanti sulla Fornace per la realizzazione della scuola, questo è poco ma certo, anche se qualcuno continua a dire fuori che lì non si realizzerà mai una scuola.

Però, detto questo, credo che abbiamo ben chiaro qual è il polso della situazione, credo che abbiamo ben chiaro il lavoro che dobbiamo fare, credo che sia ben chiaro che da qui alla fine della legislatura abbiamo un compito importante: quello di portare a casa risultati che sono all'interno del programma e che daranno proprio respiro alla nostra economia e le daranno anche maggiore sviluppo. Su questo ci misuriamo con la capacità che ha questa maggioranza anche di confrontarsi e, fra virgolette, anche di scontrarsi all'interno, perché è questo il modo col quale in questa legislatura abbiamo

SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2013

operato e che ci ha dato il vantaggio di portare a casa dei risultati importanti e soprattutto convintamente li abbiamo portati a casa fino ad oggi.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Ci prepariamo per le operazioni di voto.

Consiglieri, prego votate.

Con nessun voto favorevole, 22 contrari, nessun astenuto l'ordine del giorno non viene approvato.

C'è un astenuto.